



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

# Relazione sulla performance

## Relazione sulla performance

2017

Approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 luglio 2018  
Validata dal Nucleo di valutazione nella seduta del 20 settembre 2018

## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Il Piano integrato della performance 2017-2019 .....	4
3. Area strategica didattica .....	7
3.1 <i>Dati e risultati legati all'attività didattica dell'Ateneo nel 2017</i> .....	7
a) Studenti iscritti ai corsi di laurea .....	7
b) Laureati e regolarità nella conclusione del corso di studi .....	11
3.2 <i>Indagine occupazionale dei laureati</i> .....	13
4. Area strategica ricerca .....	23
4.1 <i>Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca</i> .....	23
4.2 <i>Proventi derivanti dall'attività di ricerca nel triennio 2015-2017</i> .....	26
5. Area strategica Servizi tecnici e amministrativi .....	27
5.1 <i>Indicatori ministeriali di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti</i> .....	27
6. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2017 .....	29
6.1 <i>La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2017-2019, per l'anno 2017 - Sintesi della valutazione svolta dal Nucleo di valutazione con riferimento agli obiettivi di I livello assegnati al Direttore generale</i> .....	34
6.2 <i>La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2017-2019, per l'anno 2017 - Sintesi della valutazione svolta dal Direttore generale con riferimento agli obiettivi di II livello assegnati ai dirigenti</i> .....	36
7. Criticità del ciclo della performance 2017 e azioni di miglioramento .....	68

## 1. Premessa

La presente relazione sulla performance è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n°150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce i principi ai quali devono attenersi le Pubbliche amministrazioni nella stesura del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale documento individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi; esso definisce altresì, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Le PP.AA., inoltre, sono tenute ad adottare il documento, denominato: "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno concluso, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti. La Relazione sulla performance deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo e validata dal Nucleo di valutazione.

La validazione della Relazione della performance da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per poter procedere alla distribuzione delle retribuzioni di risultato, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.

Nella stesura del documento si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), mediante l'emanazione delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance", approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, nonché dei riferimenti normativi in esse richiamati; della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017.

## 2. Il Piano integrato della performance 2017-2019

Il Piano integrato della Performance 2017-2019 (PIP 2017-2019) è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania, con delibera n. 442 del 10 ottobre 2017. Il Piano non è stato approvato entro il 31 gennaio 2017, così come previsto dal d. lgs. 150/2009, in quanto il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza del 25 novembre 2016, ha dichiarato la decadenza di tutti gli Organi di Ateneo. Di tale situazione l'Ateneo ha dato notizia all'ANVUR con nota del 20 gennaio 2017, prot. n. 6177.

La decadenza di tutti gli Organi di Ateneo ha determinato il venir meno dei presupposti per avviare il processo di pianificazione per il triennio 2017-2019, fase di avvio del ciclo della performance per l'anno 2017. L'assenza del Consiglio di amministrazione ha impedito l'approvazione e l'adozione delle linee strategiche di Ateneo e degli obiettivi strategici finalizzati alla redazione del Piano integrato della performance per il triennio di riferimento, nonché l'adozione del Piano integrato della performance stesso, per l'anno 2017, entro la scadenza prevista. Sono mancate le condizioni per avviare la pianificazione attraverso l'opportuna condivisione degli obiettivi strategici tra il Rettore, i delegati del Rettore e il Direttore generale, circostanza propedeutica alla successiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, nonché per avviare la negoziazione degli obiettivi di sviluppo di I livello con il Direttore generale e, da parte di quest'ultimo, con i dirigenti, per l'assegnazione degli obiettivi di II livello. L'assenza del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che funge da Organismo indipendente di valutazione, inoltre, ha impedito lo svolgimento di tutte le attività di competenza, nell'ambito della gestione del ciclo della performance.

Ne consegue che la pianificazione poteva essere avviata solo a conclusione della nomina di tutti gli organi coinvolti, la cui ricostituzione, a seguito dell'elezione del Rettore a febbraio 2017, è stata completata con la nomina del nuovo Direttore generale, con decorrenza dell'incarico a partire dal 1 luglio 2017.

L'adozione del Piano integrato della performance 2017-19 non poteva non essere condizionata dalle circostanze sopra riportate, conseguentemente, esso è stato redatto in linea di continuità con il piano relativo al triennio precedente, in coerenza ai documenti di programmazione già adottati dell'Ateneo, e si è posto in una logica di preparazione alla programmazione per il triennio 2018-2020, in quanto la sua adozione è avvenuta in concomitanza con l'avvio del ciclo della performance 2018, nella sua fase di programmazione.

Il Piano è stato redatto, altresì, nel rispetto dei criteri e dei principi dettati nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), soggetto a parere vincolante del Nucleo di valutazione, espresso in data 21 settembre 2017 (verbale 7/2017), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. 150/2009, e approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 438 del 10 ottobre 2017 (D.R. 5195/2017).

Il SMVP, approvato nel 2017, oltre a introdurre alcuni interventi correttivi, alla luce delle criticità riscontrate nei cicli della performance 2015 e 2016, ha previsto l'adeguamento alle modifiche normative introdotte con il d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 150/2009.

Il PIP 2017-2019 è stato definito coerentemente alle linee di indirizzo dettate nel Piano Strategico di lungo periodo, presentato alla comunità accademica nella Assemblea di Ateneo del 9 dicembre 2014, e soggetto ad aggiornamento con delibera del Cda del 1 luglio 2016, che ha rappresentato la fonte da cui declinare le azioni specifiche del Programma triennale 2016-18 (DM 635 dell'8.08.2016) e dei successivi Piani della performance. Ciò nondimeno, il Rettore ha sottoposto al Consiglio di amministrazione un successivo documento di aggiornamento degli obiettivi strategici a supporto della redazione del Piano della performance approvato con delibera n. 441 del 10 ottobre 2017, così come previsto nel SMVP di riferimento. In coerenza con i principali atti programmatici dell'Ateneo, sono stati dunque definiti i seguenti obiettivi strategici, negli ambiti della didattica, della ricerca e dei servizi tecnici e amministrativi.

### **Area strategica didattica**

*L'obiettivo strategico "Miglioramento dei risultati della didattica e di sviluppo dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la pianificazione di tutte le azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari", in linea di continuità con la programmazione 2016-2018 e i relativi obiettivi previsti nella programmazione triennale, ha avuto come focus il miglioramento dei risultati della didattica e di sviluppo dell'internazionalizzazione, attraverso il miglioramento dei risultati ottenuti nella precedente programmazione 2013-2015, nonché puntando al miglioramento dei risultati dell'attività di formazione, attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e l'attivazione di iniziative rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari dell'Ateneo di Catania.*

### **Area strategica ricerca e trasferimento tecnologico**

*L'obiettivo strategico " Miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale", in linea di continuità con la pianificazione 2016-2018 e i relativi obiettivi previsti nell'ambito del PIP 2016-2018, ha riguardato il miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale. L'Ateneo si è posto l'obiettivo di potenziare le attività di supporto alla predisposizione e gestione dei progetti di ricerca nazionali e internazionali, per incrementare il tasso di successo dei progetti presentati e finanziati e, di conseguenza, aumentare le entrate derivanti da questi ultimi e dalle attività di trasferimento tecnologico. Ciò attraverso la pianificazione degli interventi di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale.*

**Area strategica dei servizi tecnico-amministrativi**

*L'obiettivo strategico "Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del personale e nell'ottica di garantire maggiore trasparenza e la diffusione di buone prassi amministrative" ha previsto i seguenti interventi:*

1. Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020 in un'ottica di:
  - Razionalizzazione dell'azione amministrativa, per assicurare maggiore efficienza ed efficacia.
  - Riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione e sviluppo della cultura di condivisione degli obiettivi di Ateneo.
2. Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e di riduzione della probabilità che si verifichino fenomeni di cattiva amministrazione, secondo le linee definite nel Piano triennale di prevenzione corruzione.

La conseguente declinazione degli obiettivi di I livello, come premesso, a seguito del ritardo con cui è stata avviata la programmazione 2017, si è concentrata sull'azione di pianificazione da attuarsi nel triennio successivo, 2018-2020, per le aree strategiche Didattica, Ricerca e Trasferimento tecnologico, e Servizi tecnici e amministrativi, con l'obiettivo comune di miglioramento delle performance di Ateneo in un'ottica di miglioramento della qualità a livello sistemico. Conseguentemente, le linee conduttrici della pianificazione sono state indirizzate a:

- realizzare politiche di miglioramento dell'efficacia delle azioni nell'ambito delle aree della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, per migliorare i risultati dell'Ateneo, attraverso un cambio di mentalità teso a creare la cultura dell'autovalutazione e della misurazione dei risultati, in termini di efficacia delle azioni poste in essere, per ingenerare comportamenti virtuosi di tensione al miglioramento.
- rendere l'azione amministrativa a supporto della mission di Ateneo efficace, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa, la creazione di una cultura di valorizzazione del personale tesa alla condivisione degli obiettivi di Ateneo e, al contempo, attraverso l'introduzione di procedure trasparenti e controllabili, per evitare il manifestarsi di comportamenti "non virtuosi".

Di seguito si riportano i risultati della performance di Ateneo, per l'anno 2017, indicando per ciascuna area strategica, i dati principali e i risultati sintetici relativi alle missioni istituzionali ovvero didattica, ricerca, nonché dei servizi tecnico-amministrativi, e i risultati delle azioni svolte dalla direzione generale con il contributo delle aree amministrative e dei centri di servizio, nel rispetto di quanto deliberato nel PIP 2017-2019. E' possibile, altresì, consultare le relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, relative allo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 per l'anno 2017, all'indirizzo <https://www.unict.it/content/relazione-annuale-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione>.

### 3. Area strategica didattica

#### 3.1 Dati e risultati legati all'attività didattica dell'Ateneo nel 2017

##### a) Studenti iscritti ai corsi di laurea

Negli ultimi tre anni accademici, l'Ateneo ha subito una riduzione degli studenti iscritti. In particolare, si è passati da 46.812 studenti dell'a.a. 2015/16 a 43.409 dell'a.a. 2017/18. Tale riduzione, tuttavia, deriva dalla fisiologica contrazione degli studenti iscritti ai corsi di studio ad esaurimento (ex d.m. 509/99 e pre 509/99), a fronte di un incremento degli studenti iscritti ai corsi ex d.m. 270/04 che, nell'ultimo triennio, sono aumentati del 2%.

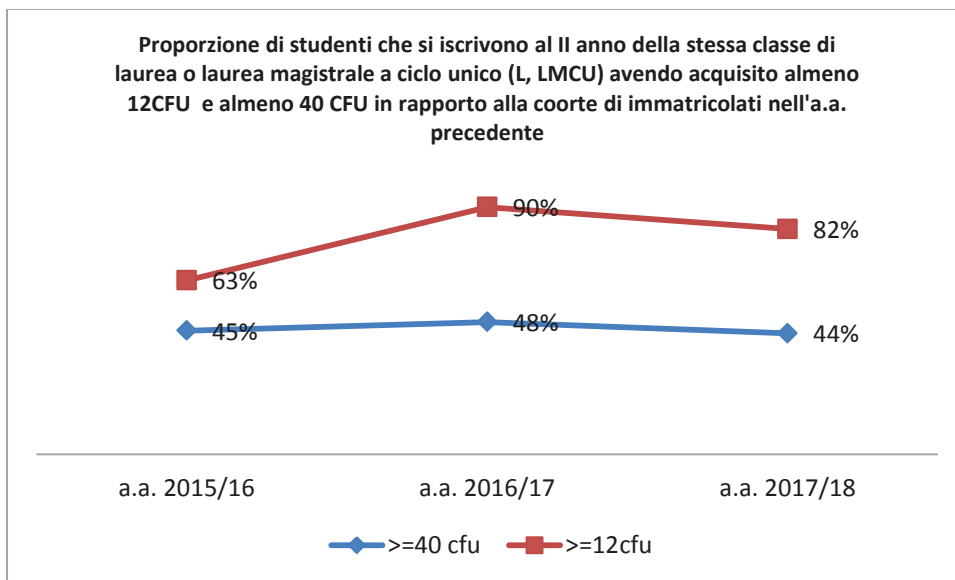
Studenti iscritti		anno accademico		
Ordinamento didattico	Tipo di corso	2015/16	2016/17	2017/18
D.M. 270/04	<b>Totale d.m. 270/04</b>	<b>37.713</b>	<b>38.477</b>	<b>38.575</b>
	LMCU	9.019	8.805	8.438
	LM	6.317	6.240	6.149
	LT	22.377	23.432	23.988
D.M. 509/99	<b>Totale d.m. 509/99</b>	<b>7.177</b>	<b>5.081</b>	<b>3.541</b>
	LSCU	1.683	1.207	884
	LS	304	211	143
	L	5.190	3.663	2.514
Pre 509 - CDL	<b>Totale cdl - pre 509</b>	<b>1.922</b>	<b>1.613</b>	<b>1.293</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>46.812</b>	<b>45.171</b>	<b>43.409</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo (maggio 2018)

Tutti gli studenti iscritti ai corsi ad esaurimento risultano fuori corsi, conseguentemente per analizzare la regolarità degli studenti è opportuno valutare gli studenti iscritti ai corsi attivi ex d.m. 270/04. In quest'ultimi corsi, si è registrato un trend negativo rispetto alle iscrizioni degli studenti fuori corso sul totale degli iscritti, che sono passati dal 35% dell'a.a. 2015/16, al 39,1% dell'a.a. 2017/18. Anche la percentuale degli studenti iscritti al I anno in corso, rispetto al totale degli studenti del I anno, registra una tendenza negativa, passando dall'85,3% dell'a.a. 2015/16, all'81,5 dell'a.a. 2017/18.

Analizzando gli indicatori costruiti calcolando la proporzione degli studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea (L) o laurea magistrale a ciclo unico (LMCU), avendo acquisito almeno 12 o 40 cfu, rapportata alla coorte di immatricolati dell'a.a. precedente (escludendo coloro i quali non hanno proseguito gli studi), si evince che nel triennio considerato la percentuale di studenti con 40 cfu, dal 45% dell'a.a. 2015/16, passa al 48% dell'a.a. 2016/17 e subisce una lieve riduzione nell'a.a. 2017/18, passando al 44%. Anche la proporzione di studenti del II anno con 12 cfu, dopo essere notevolmente aumentata tra l'a.a. 2015/16 (63%) e il 2016/17 (90%), subisce una riduzione nell'a.a. 2017/18 (82%).

Si precisa che tali indicatori sono stati costruiti escludendo dal denominatore tutti gli studenti che non hanno perfezionato l'iscrizione, anche se non hanno presentato formale rinuncia agli studi, in modo da avere un dato sulla performance degli studenti che hanno proseguito gli studi dopo l'immatricolazione.

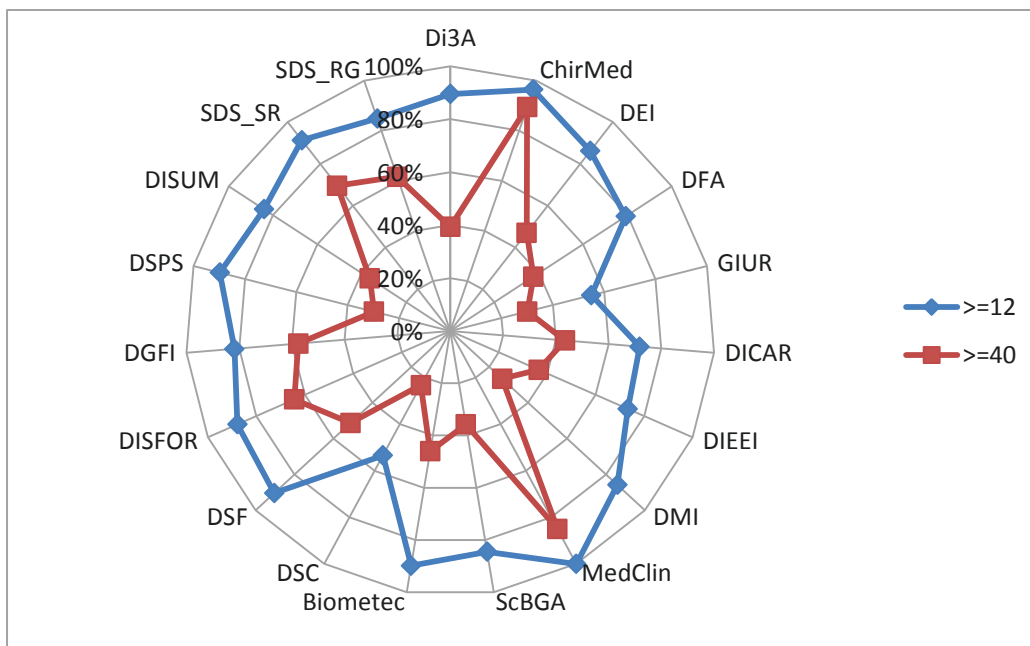


Fonte: Ateneo-settore informatico didattica. Elaborazione AM

Il grafico seguente riporta la consistenza degli indicatori calcolati per l'a.a. 2017/18 per dipartimento, dal quale si evince che l'indicatore relativo agli studenti con 12 cfu che si iscrivono al II anno è, per la maggior parte superiore al 70%, e presenta un minimo pari al 55% e al 53%, rispettivamente, per i dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze chimiche. L'indicatore è pari a 1 per il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale e pari al 96% per il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche.

L'indicatore relativo agli studenti con 40 cfu che si iscrivono al II anno presenta i valori più alti, pari all'89%, per il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche e dell'85% per il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale. Diversi dipartimenti presentano un indicatore inferiore al 50% degli studenti analizzati, tra i quali, il dipartimento di Scienze chimiche registra il valore minimo, pari al 23%.

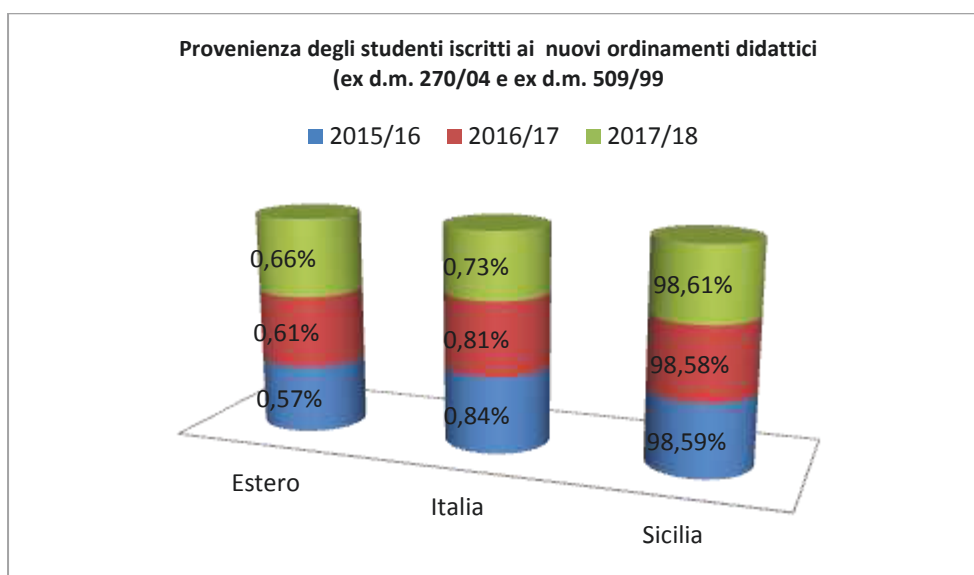




Fonte: Ateneo-settore informatico didattica. Elaborazione AM

✓ Provenienza degli studenti iscritti ai corsi di laurea

Con riferimento alla provenienza geografica degli studenti iscritti all’Ateneo di Catania, nell’ultimo triennio considerato, non si rilevano scostamenti rilevanti. Infatti, il 98,6% degli studenti risiede in Sicilia, la percentuale di studenti che proviene da altre regioni italiane si attesta tra lo 0,84% dell’a.a. 2015/16 (379) e lo 0,73% dell’a.a. 2017/18 (308), mentre, aumenta lievemente la percentuale degli studenti con provenienza estera o cittadinanza straniera, che dallo 0,57% dell’a.a. 2015/16 (256) passa allo 0,66% (278) dell’a.a. 2017/18.

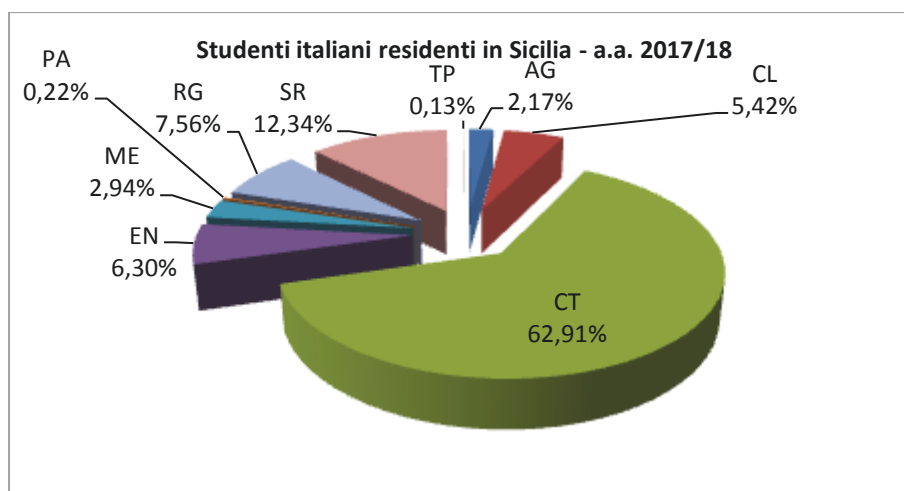


Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo (maggio 2018)

Gli studenti “Estero” si riferiscono a studenti con cittadinanza straniera a prescindere dalla residenza, o con residenza straniera a prescindere dalla cittadinanza.

Gli studenti italiani residenti in Sicilia (41.530), nell’a.a. 2017/18, provengono per il 63% circa dalla provincia di Catania. Il 12,34% risiede a Siracusa e provincia, il 7,56% proviene da Ragusa e

provincia, il 6,30% da Enna e provincia, il 5,42% da Caltanissetta e provincia, e il restante 2,52% dalle rimanenti province siciliane. Conseguentemente, l'85,8% degli studenti siciliani proviene dalla Sicilia sud-orientale (Catania, Messina, Ragusa e Siracusa), l'11,7% dalle province centrali della regione (Enna e Caltanissetta), e il restante 2,5%, come già detto, proviene dalle province nord-occidentali (Palermo, Trapani e Agrigento).



Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo – maggio 2018

Gli studenti "Etereo" si riferiscono a studenti con cittadinanza straniera a prescindere dalla residenza, o con residenza straniera a prescindere dalla cittadinanza.

Analizzando anche la provenienza degli studenti siciliani, considerando la sede del corso di studi di iscrizione, si nota come nella sede decentrata di Ragusa, che ospita due corsi di lingue, è iscritto solo il 37,7% degli studenti che risiede a Ragusa e provincia, mentre il 30,16% proviene dalla provincia di Catania e il 13,80% dalla provincia di Siracusa. Stesse considerazioni valgono per la sede decentrata di Siracusa, che ospita il corso quinquennale di Architettura, nel quale risultano iscritti il 32,32% degli studenti di Siracusa e provincia, il 50,73% degli studenti delle provincia di Catania, e l'11,92% della provincia di Ragusa.

La vicinanza territoriale sembra comunque un elemento determinante nella scelta della sede del corso di studi.

Sede del corso	Provenienza degli studenti - a.a. 2017/18										
	SICILIA									Resto d'Italia	Etereo
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP		
CATANIA	2,12%	5,44%	63,08%	6,39%	2,94%	0,20%	6,58%	11,75%	0,12%	0,75%	0,62%
RAGUSA	4,19%	4,66%	30,16%	2,47%	2,76%	0,95%	37,77%	13,80%	0,38%	0,57%	2,28%
SIRACUSA	0,40%	1,19%	50,73%	1,99%	0,66%	0,00%	11,92%	32,32%	0,26%	0,13%	0,40%
<b>Totale</b>	<b>2,14%</b>	<b>5,35%</b>	<b>62,04%</b>	<b>6,22%</b>	<b>2,90%</b>	<b>0,22%</b>	<b>7,45%</b>	<b>12,17%</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,73%</b>	<b>0,66%</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo – maggio 2018

b) Laureati e regolarità nella conclusione del corso di studi

L'Ateneo di Catania laurea annualmente più di 6.000 laureati di cui, nell'ultimo anno accademico disponibile, a.a. 2016/17, il 14,5% appartiene ai corsi di studio ad esaurimento.

Ordinamento didattico	Tipo di corso	anno accademico		
		2014/15	2015/16	2016/17
<b>D.M. 270/04</b>	<b>Totale d.m. 270/04</b>	<b>4.652</b>	<b>5.456</b>	<b>5.180</b>
	LMCU	625	808	768
	LM	1.629	1.739	1.509
	LT	2.398	2.909	2.903
<b>D.M. 509/99</b>	<b>Totale d.m. 509/99</b>	<b>2.033</b>	<b>1.294</b>	<b>799</b>
	LSCU	565	400	243
	LS	77	61	33
	L	1.391	833	523
<b>Pre 509 - CDL</b>	<b>Totale cdl - pre 509</b>	<b>148</b>	<b>109</b>	<b>83</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.833</b>	<b>6.859</b>	<b>6.062</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo

Ai fini dell'analisi di regolarità si escludono i corsi ad esaurimento in quanto registrano solo studenti fuori corso. Conseguentemente, considerando gli studenti iscritti ai corsi ex d.m. 270/04, la percentuale di studenti che si laurea con iscrizione regolare, se pur bassa, è aumentata nell'ultimo triennio passando dal 27,7% dell'a.a. 2014/15 al 28,5% dell'a.a. 2016/17.

Laureati Ordinamento didattico e tipo di corso	a.a. 2014/15		a.a. 2015/16		a.a. 2016/17	
	Laureati totali	di cui in corso*	Laureati totali	di cui in corso*	Laureati totali	di cui in corso*
Laurea Magistrale a ciclo unico	625	37,9%	808	33,3%	768	37,1%
Laurea Magistrale biennale	1.629	32,5%	1.739	33,9%	1.509	32,7%
Laurea Triennale	2.398	21,8%	2.909	23,2%	2.903	23,9%
<b>Totale ex d.m. 270/04</b>	<b>4.652</b>		<b>5.456</b>		<b>5.180</b>	
<b>% sul totale</b>		<b>27,7%</b>		<b>28,1%</b>		<b>28,5%</b>
Laurea Specialistica a ciclo unico	565		400		243	
Laurea Specialistica biennale	77		61		33	
Laurea Triennale	1.391		833		523	
<b>Totale ex d.m. 509/99</b>	<b>2.033</b>		<b>1.294</b>		<b>799</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.685</b>		<b>6.750</b>		<b>5.979</b>	
<b>% sul totale</b>		<b>19,3%</b>		<b>22,7%</b>		<b>24,7%</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo

\*Iscritti in corso sono gli studenti con iscrizione amministrativa in corso, si escludono dunque gli studenti ripetenti e fuori corso

I laureati alle lauree triennali dell'Ateneo che, negli ultimi due anni accademici (aa.aa. 2016/17 e 2017/18), hanno scelto di iscriversi ad una laurea magistrale a Catania, sono stati complessivamente il 35%. Le percentuali più alte si registrano per i laureati provenienti dai dipartimenti di Fisica e astronomia (66%), di Ingegneria civile e architettura (61%) e di Agricoltura, alimentazione e ambiente (52%). Le percentuali nulle relative ai laureati provenienti da Giurisprudenza e Architettura dipendono presumibilmente dal fatto che in tali dipartimenti non sono state più attivate lauree magistrali biennali, ma che comunque questi laureati non hanno scelto nessun altro corso offerto dall'Ateneo.

<b>Anni accademici considerati aa.aa. 2016/17-2017/18</b>	
<b>Dipartimento</b>	<b>% studenti laureati alle lauree triennali iscritti alla magistrale biennale dell'Ateneo</b>
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	52%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	14%
ECONOMIA E IMPRESA	30%
GIURISPRUDENZA	0%
FISICA ED ASTRONOMIA	66%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)	61%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)	48%
MATEMATICA E INFORMATICA	52%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	13%
Sc. BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	48%
Sc. BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	35%
Sc. CHIMICHE	49%
Sc. DEL FARMACO	26%
Sc. DELLA FORMAZIONE	31%
Sc. MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN.AVAN.	12%
Sc. POLITICHE E SOCIALI	25%
Sc. UMANISTICHE	34%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE - RAGUSA	20%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE - SIRACUSA	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>35%</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo

Al contrario, considerando l'attrattività dei corsi di laurea magistrale biennali dell'Ateneo di Catania, il 13% degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo si iscrive ad una laurea di II livello dell'Ateneo di Catania, dato in linea con la percentuale nazionale. Le percentuali di iscrizioni più elevate si registrano nei dipartimenti medici di Medicina e clinica sperimentale (29%), in particolare con riferimento al corso in Scienze infermieristiche e ostetriche, di Scienze biomediche e biotecnologiche (28%), con riferimento al corso in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattive, di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate (27%), con riferimento al corso in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, e nel dipartimento di Scienze politiche e sociali (26%), in particolare relativamente al corso in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

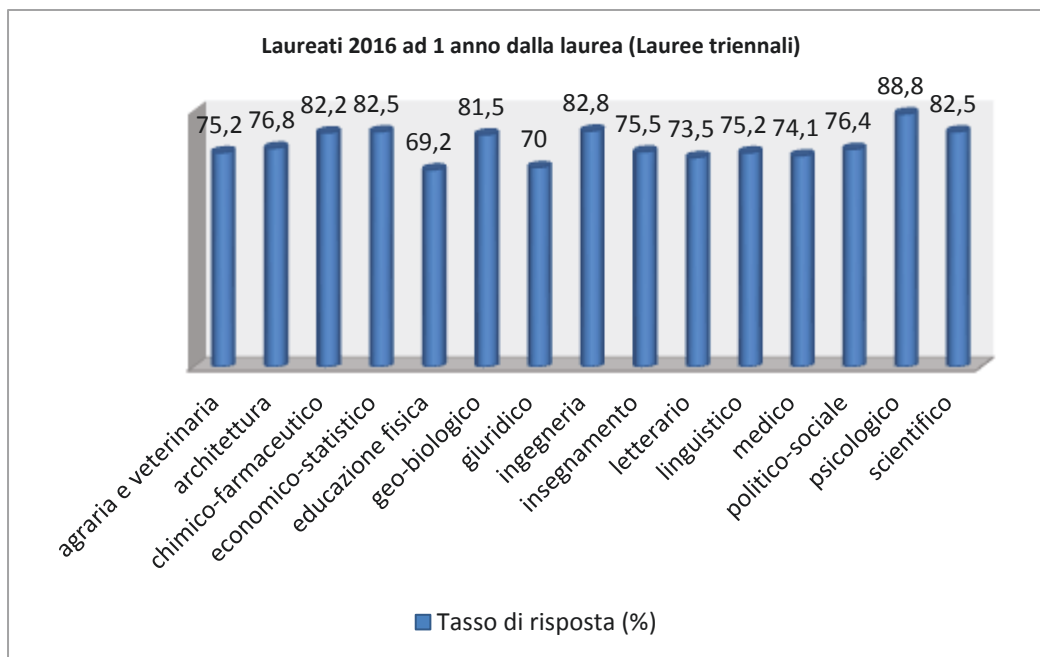
Anni accademici considerati aa.aa. 2016/17- 2017/18	
DIPARTIMENTO	% laureati provenienti da altri Atenei iscritti al I anno delle lauree magistrali biennali dell'Ateneo
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	7%
ECONOMIA E IMPRESA	12%
FISICA ED ASTRONOMIA	13%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)	9%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)	11%
MATEMATICA E INFORMATICA	7%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	29%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	15%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	28%
SCIENZE CHIMICHE	4%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	11%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.	27%
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	26%
SCIENZE UMANISTICHE	11%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	11%
<b>Totale complessivo</b>	<b>13%</b>

Elaborazione AM – Fonte dati – settore informatico didattico di Ateneo

### 3.2 Indagine occupazionale dei laureati

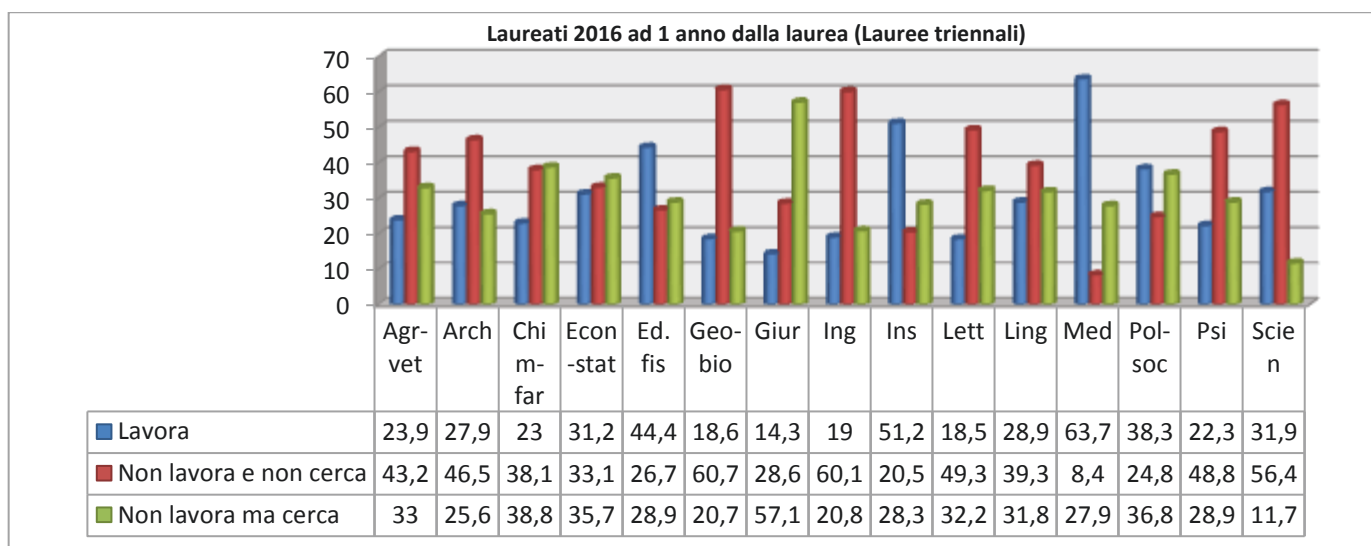
Si riportano di seguito i risultati relativi alla XX Indagine occupazionale sui laureati, condotta da Almalaurea, relativa alla rilevazione svolta nell'anno 2017. L'indagine si riferisce ai laureati post Riforma dell'anno 2016 ad un anno dalla laurea; ai laureati dell'anno 2014 a tre anni dalla laurea; infine, ai laureati dell'anno 2012 a cinque anni dalla laurea. I risultati relativi ai laureati ai corsi di laurea triennale sono disponibili solo ad un anno dalla laurea. Non sono presentati i risultati nei casi in cui la popolazione di riferimento è inferiore alle 3 unità. L'analisi è effettuata considerando la distribuzione dei laureati per gruppo disciplinare.

Per ciascuna coorte di laureati si riporta il dato relativo al tasso di risposta, per evidenziare la consistenza del campione, dalle quali si evince che, per i laureati ai corsi di laurea triennale, tale percentuale oscilla tra il 69,2% e l'88,8%.



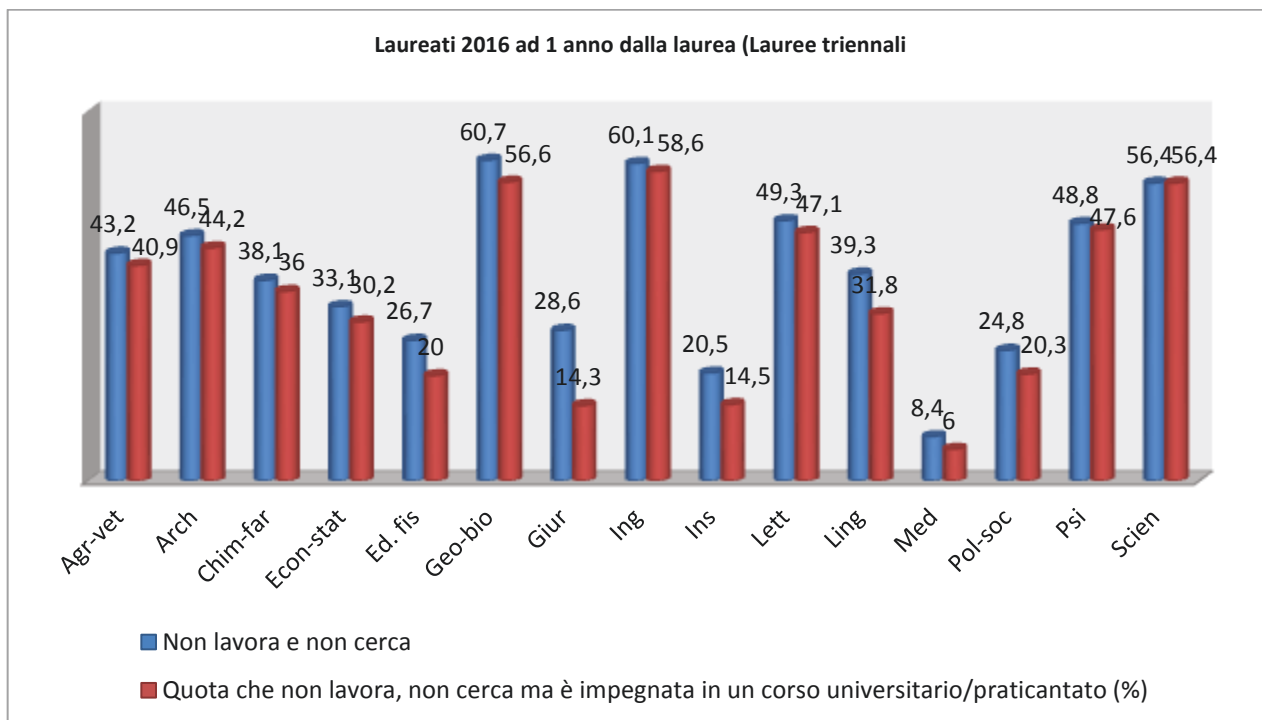
AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Dal grafico sottostante si evince che dei laureati ai corsi di laurea triennali, le percentuali più elevate di occupati ad 1 anno dalla laurea, si registrano nel gruppo disciplinare medico (63,7%) e nel gruppo insegnamento (51,2%). Negli stessi gruppi, cerca lavoro il 27,9% dell’ambito di medicina e il 28,3% dell’ambito insegnamento. La percentuale più elevata di laureati che non lavora ma cerca si registra, al contrario, nell’ambito giuridico (57,1%).



AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

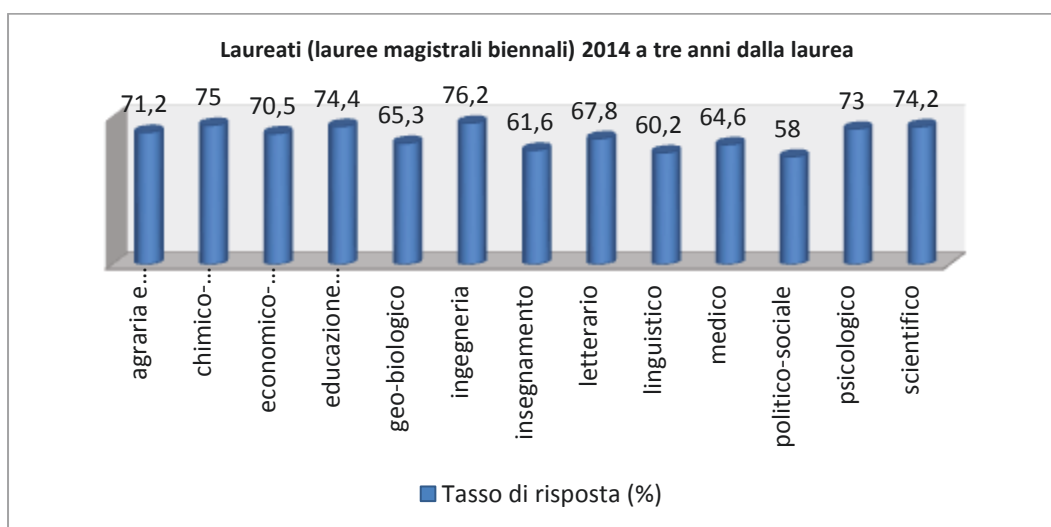
Tra l’altro, si evidenzia che nel gruppo medico, del restante 8,4% che non cerca lavoro, il 6% è impegnato in praticantato o è iscritto ad altro corso di laurea mentre, nell’ambito di insegnamento, del 20,5% che non cerca lavoro, il 14,5 è impegnato nello studio o nel praticantato.



AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

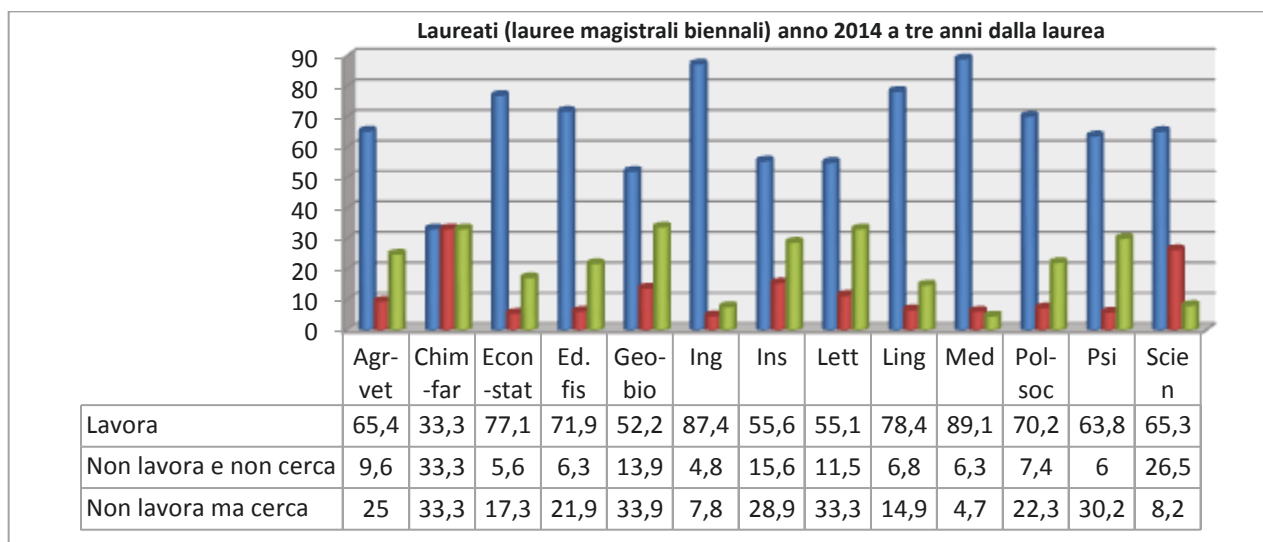
Nei gruppi disciplinari che presentano una quota di laureati che non lavora e non cerca superiore al 50%, ossia quelli appartenenti ai gruppi geo-biologico (60,7%), di ingegneria (60,1%), e scientifico (56,4%), la maggior parte è impegnata in un corso universitario o praticantato.

Con riferimento ai laureati dei corsi di laurea magistrale biennali, a tre anni dalla laurea, il tasso di risposta oscilla da un minimo del 58% ad un massimo del 76,2%.

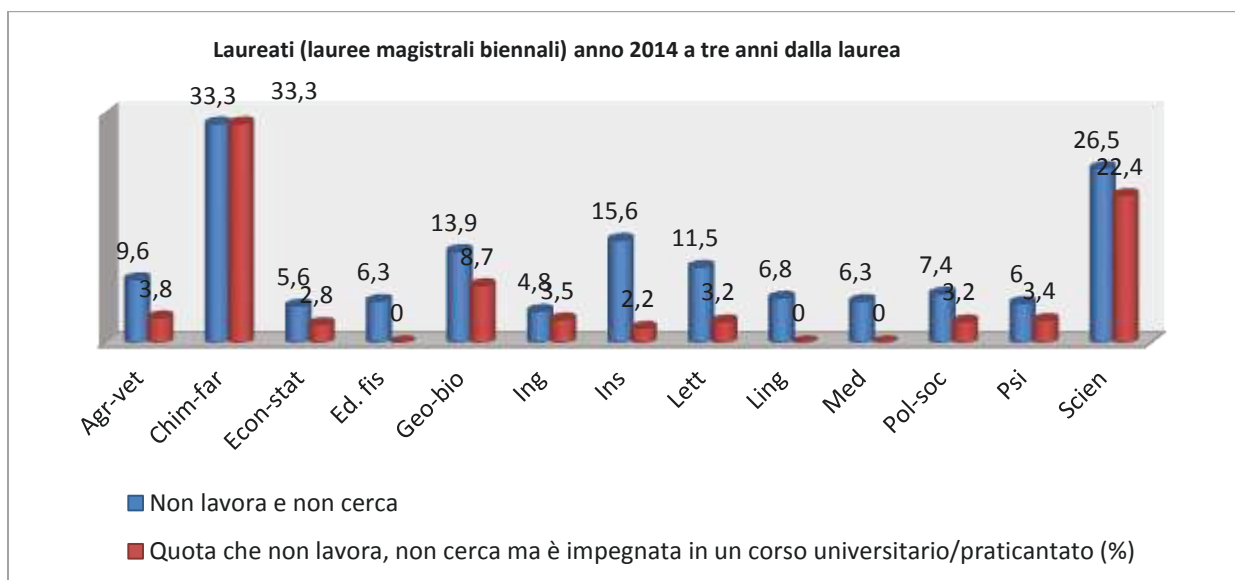


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

A tre anni dalla laurea, la percentuale più elevata di occupati (89,1%) si registra tra i laureati dell'area medica, seguiti dai laureati del settore ingegneria (87,4%). Percentuali di laureati occupati al di sotto del 50%, si registrano solo per il settore chimico-farmaceutico (33,3%). Tra l'altro del 33,3% che non lavora e non cerca, il 33,3% è impegnato nello studio o nel praticantato.



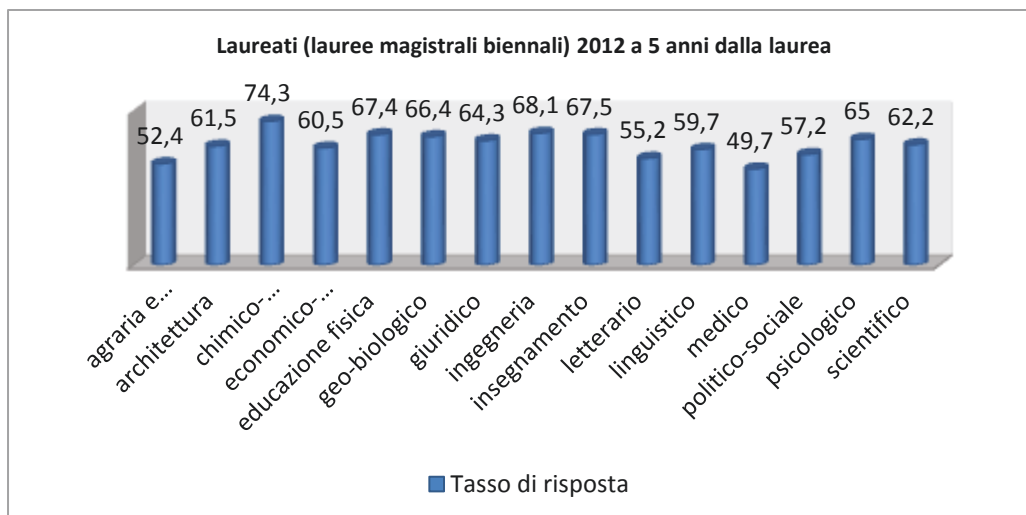
AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati dei corsi di laurea magistrale biennale, intervistati a cinque anni dalla laurea, rappresentano un campione che oscilla dal 49,7% all'74,3%.

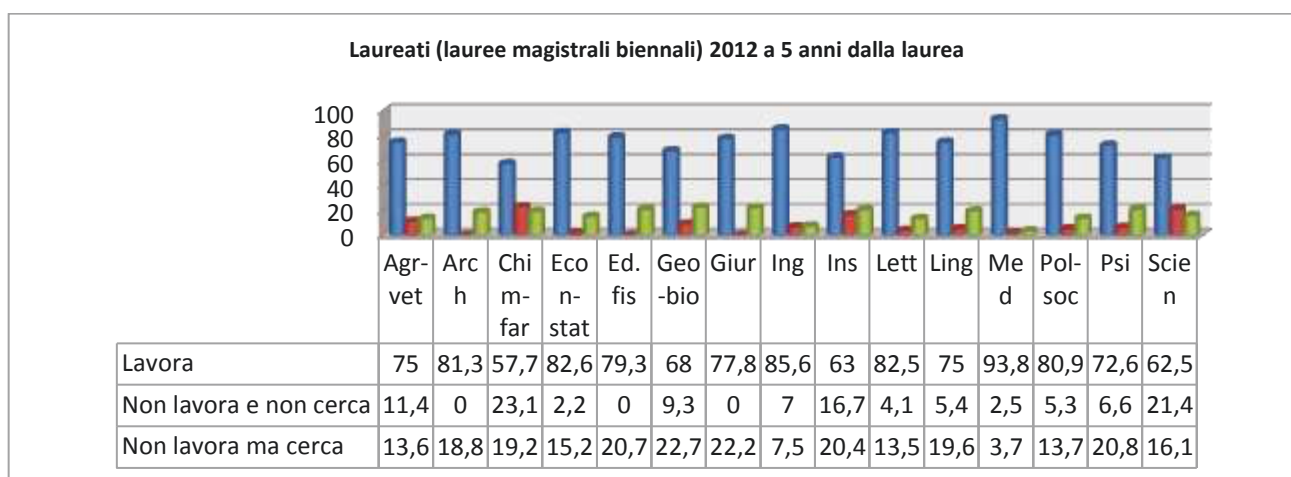




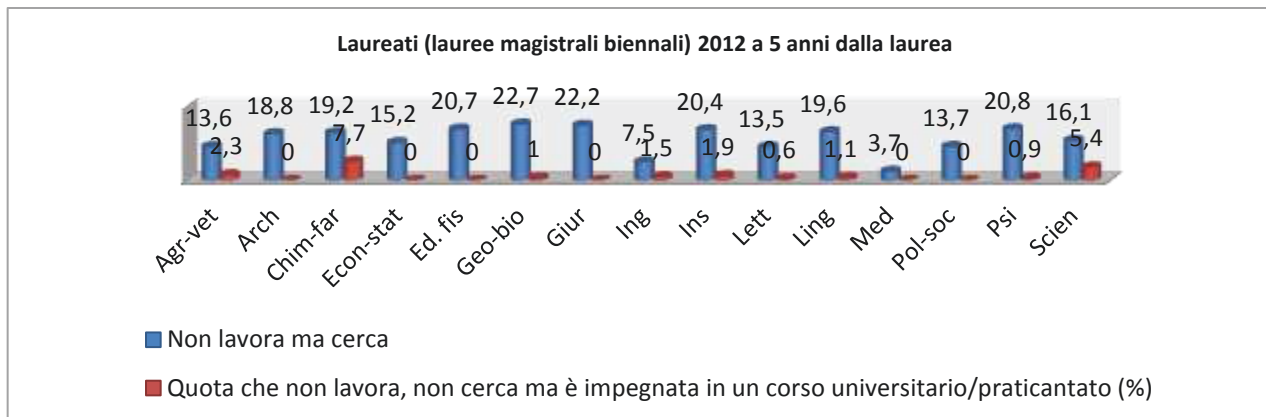
AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

In tutti i settori lavorano più del 50% dei laureati, con percentuali più elevate nei settori di medicina (93,8%), di ingegneria (85,6%), di economia e nel settore di lettere (82,5), di architettura (81,3%) e in quello politico sociale (80,9%).

Meno del 15% dei laureati, in tutti gli ambiti disciplinari, non cerca lavoro”, ad eccezione del settore chimico farmaceutico (23,1%), insegnamento (16,7%) e del settore scientifico (21,4%). Sono poco rilevanti le percentuali dei laureati che non cercano lavoro, perché impegnati in altra attività di studio o praticantato.

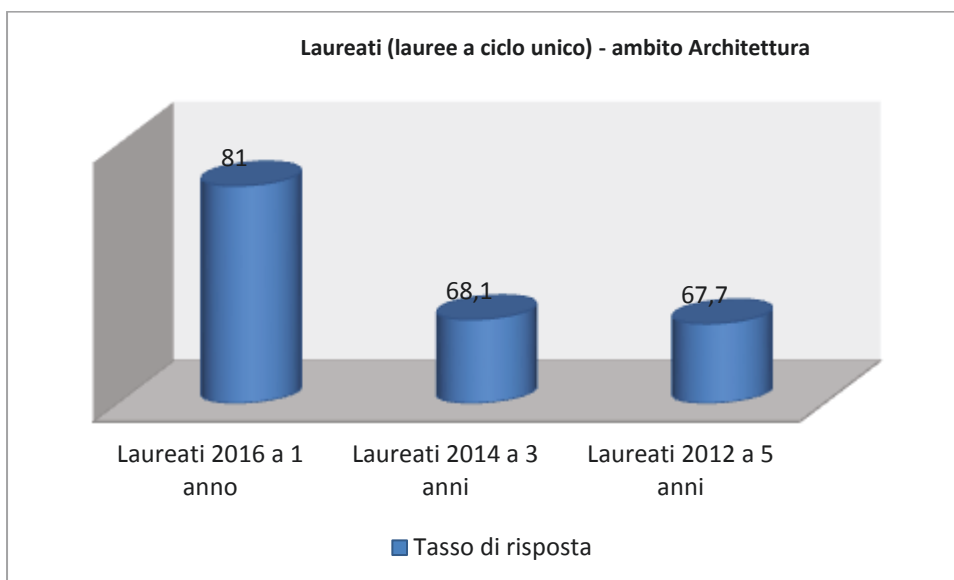


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

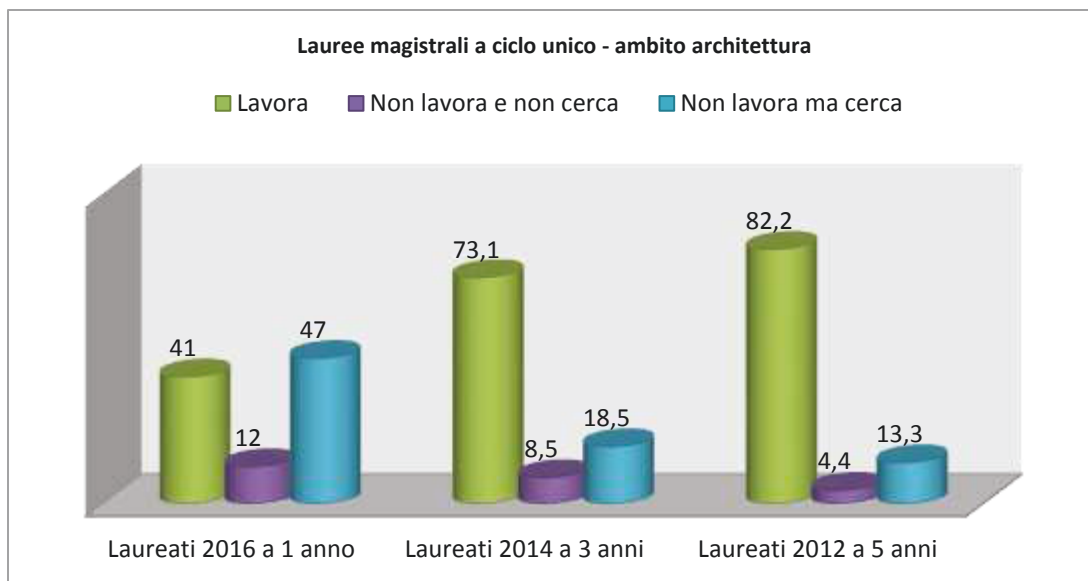


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nel gruppo disciplinare di architettura, con riferimento alle lauree magistrali a ciclo unico in “Architettura”; e in “Ingegneria edile architettura”, la percentuale di occupati passa dal 41% dei laureati ad un anno dalla laurea, all’82,2% dei laureati a cinque anni dalla laurea. I laureati ad un anno dalla laurea che non cercano un lavoro rappresentano il 12%, e di questi quelli che frequentano altro corso di studio o svolgono attività di praticantato rappresentano solo il 3,6%. Percentuale che si riduce negli anni, anche nel caso dei laureati intervistati a cinque anni dalla laurea, per i quali anche se si registra una percentuale del 4,4% che non cerca lavoro, solo il 3,3% di questi è impegnato in attività di studio o praticantato.

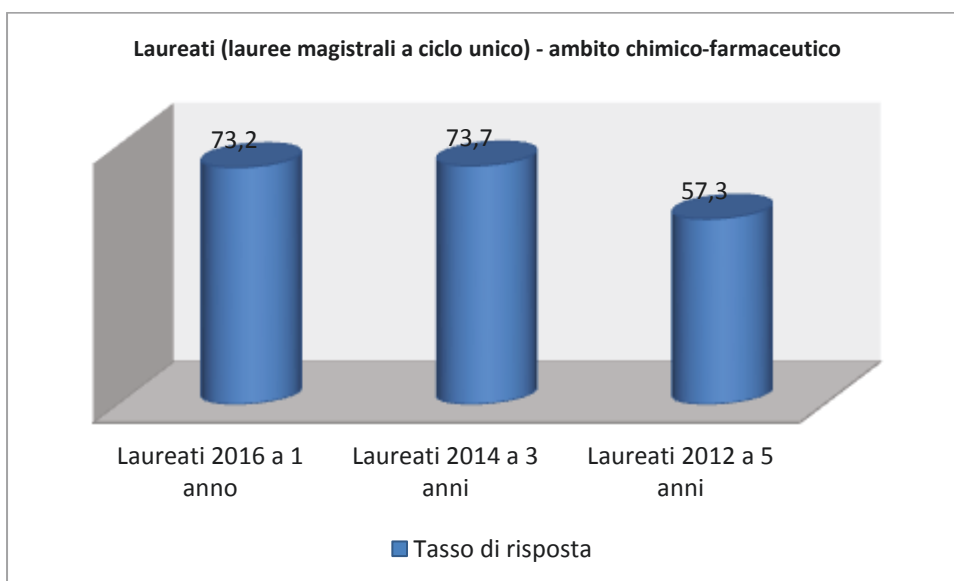


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

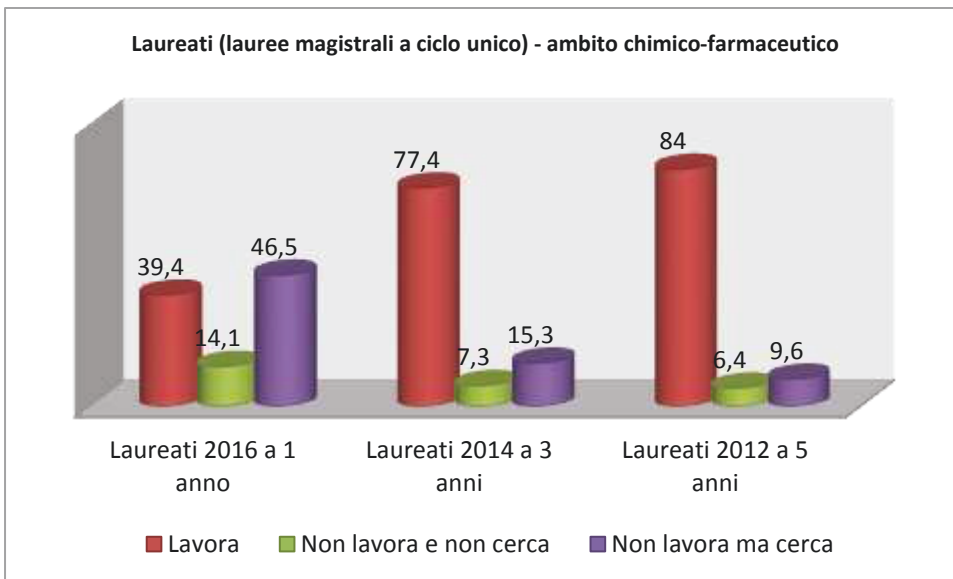


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nel gruppo disciplinare chimico-farmaceutico, le lauree magistrali a ciclo unico in “Farmacia” e “Chimica e tecnologie farmaceutiche” registrano un incremento degli occupati, dal 39,4% dei laureati a un anno dalla laurea, all’84% dei laureati a cinque anni dalla laurea. La percentuale di laureati che non cerca lavoro, a un anno dalla laurea, risulta pari al 14,1% e, di questi, il 9,2% risulta impegnato in altra attività di studio o praticantato. Del 7,3% dei laureati a tre anni dalla laurea che non cercano lavoro, il 5,8% era impegnato in altra attività e, infine, del 6,4% dei laureati a cinque anni dalla laurea, l’ 1,1% di quest’ultima percentuale risulta impegnata in altra attività di studio o apprendistato.

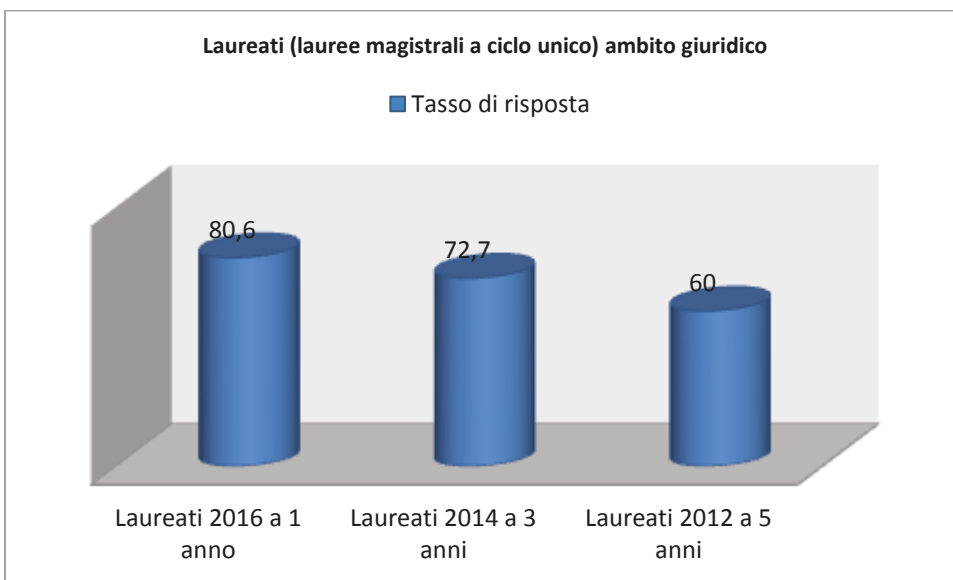


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



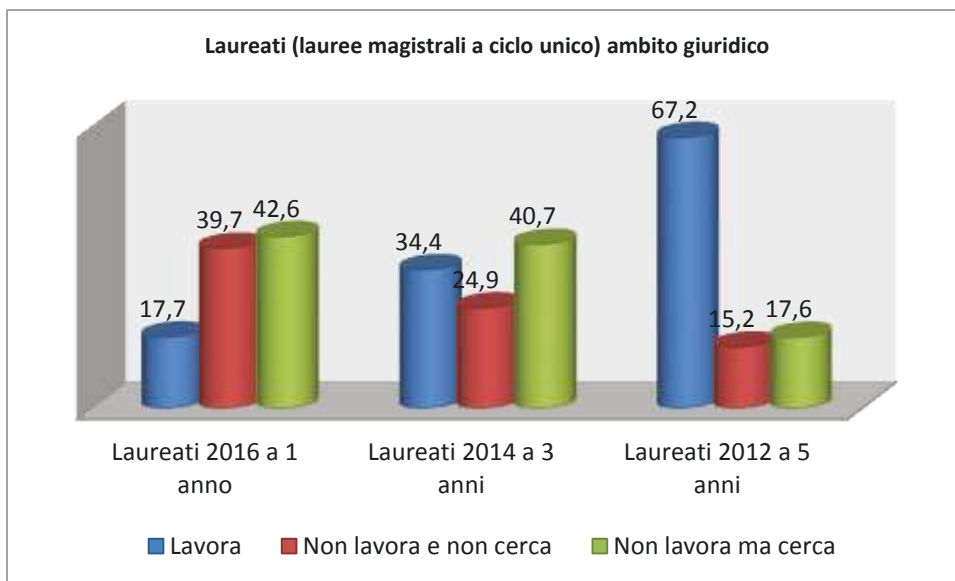
AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nell’ambito giuridico rientra la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il campione rappresentato dagli intervistati registra una percentuale dell’80,6% dei laureati dell’anno 2016, a un anno dalla laurea, e del 60% dei laureati dell’anno 2012, a cinque anni dalla laurea.



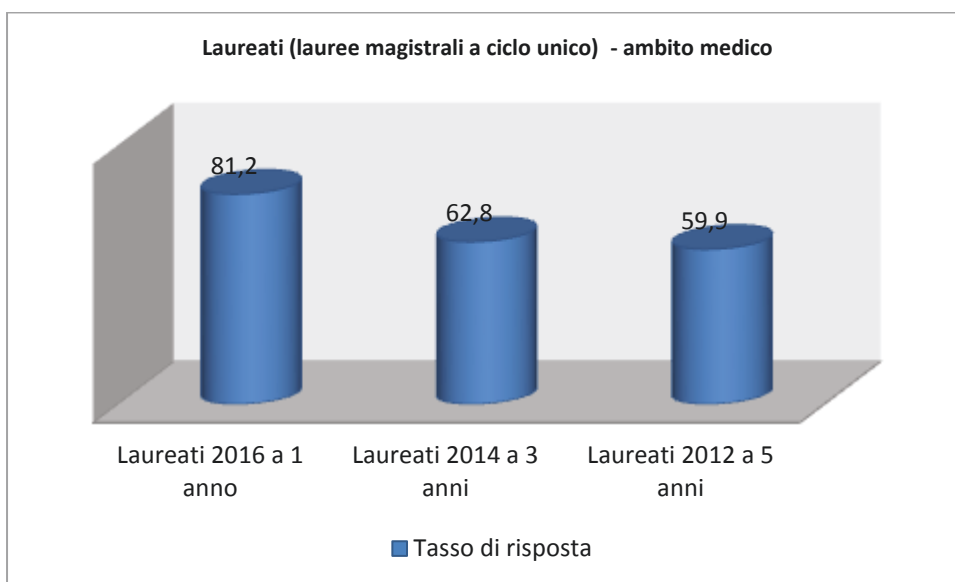
AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La percentuali di occupati passa dal 17,7% dei laureati a un anno dalla laurea, al 67,2% a cinque anni dalla laurea. La quota di laureati ad un anno dalla laurea che non cerca lavoro rappresenta il 39,7%, ma il 37,4% di questi è impegnato nell’attività di praticantato o in attività di studio. A cinque anni dalla laurea, il 15,2% dei laureati non cerca lavoro e, di questi, solo il 3,2% è impegnato in altra attività di studio o praticantato.

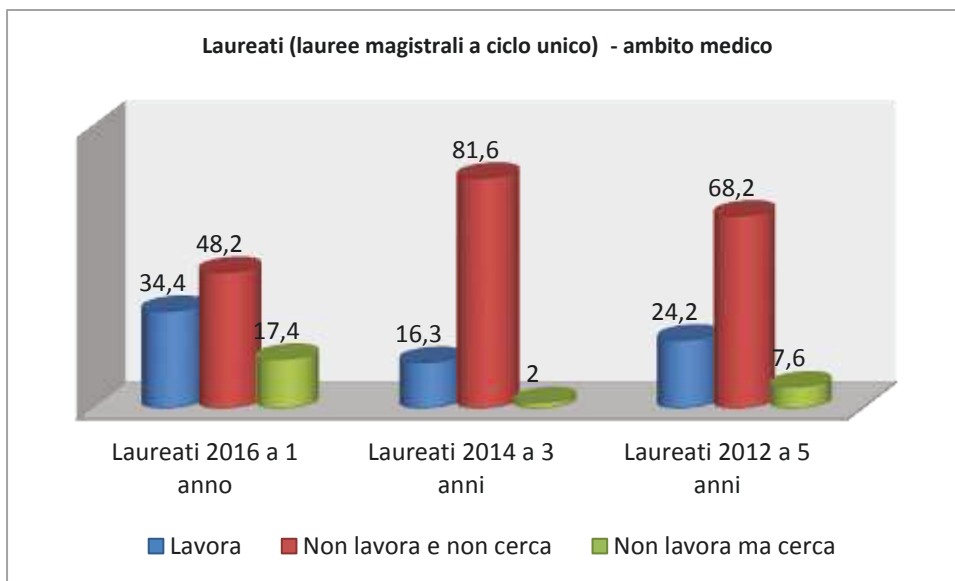


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La quota di occupati ad 1 e 5 anni dalla laurea, nel settore medico, registra percentuali inferiori al 50%. Tuttavia, a seguito della laurea, l’impegno in attività di studio o praticantato è rilevante, in quanto i laureati in medicina e chirurgia, dopo la laurea, sono impegnati per ulteriori cinque o sei anni nelle scuole di specializzazioni. A cinque anni dalla laurea, infatti, non lavora il 68,2% dei laureati, di cui però il 59,9% di questi è impegnato in altra attività di studio o praticantato.



AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

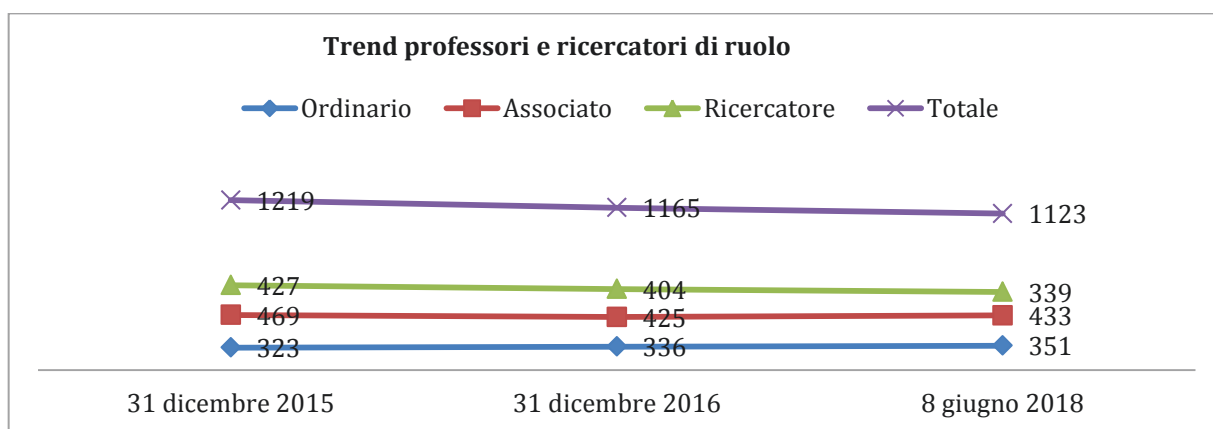


AlmaLaurea – XX Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

4. Area strategica ricerca

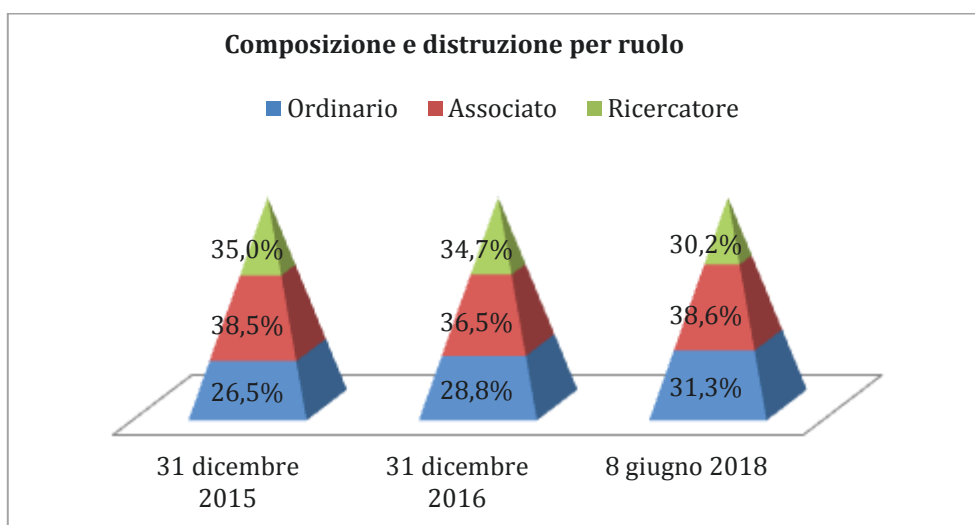
4.1 Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca

Nell'ultimo triennio (31/12/2015-8/06/2018) la composizione del corpo docente e dei ricercatori di ruolo è rimasta sostanzialmente stabile subendo, tuttavia, una riduzione complessiva del 7,9%, per le figure a tempo indeterminato. All'8/06/2018, il personale docente a tempo indeterminato risultava pari a 1.123 professori e ricercatori, mentre al 31/12/2015, si registravano complessivamente 1.219 unità (di cui 323 professori ordinari, 469 professori associati e 427 ricercatori). Nel corso dell'ultimo biennio i professori ordinari sono aumentati dell'8,7%, a fronte della diminuzione dei professori associati pari al 7,7% e, infine, i ricercatori sono diminuiti del 20,6%. A quest'ultima riduzione di affianca l'incremento dell'immissione di ricercatori a tempo determinato, che al 31/12/2015 risultavano pari a 81 a fronte delle 131 unità dell'8 giugno 2018.



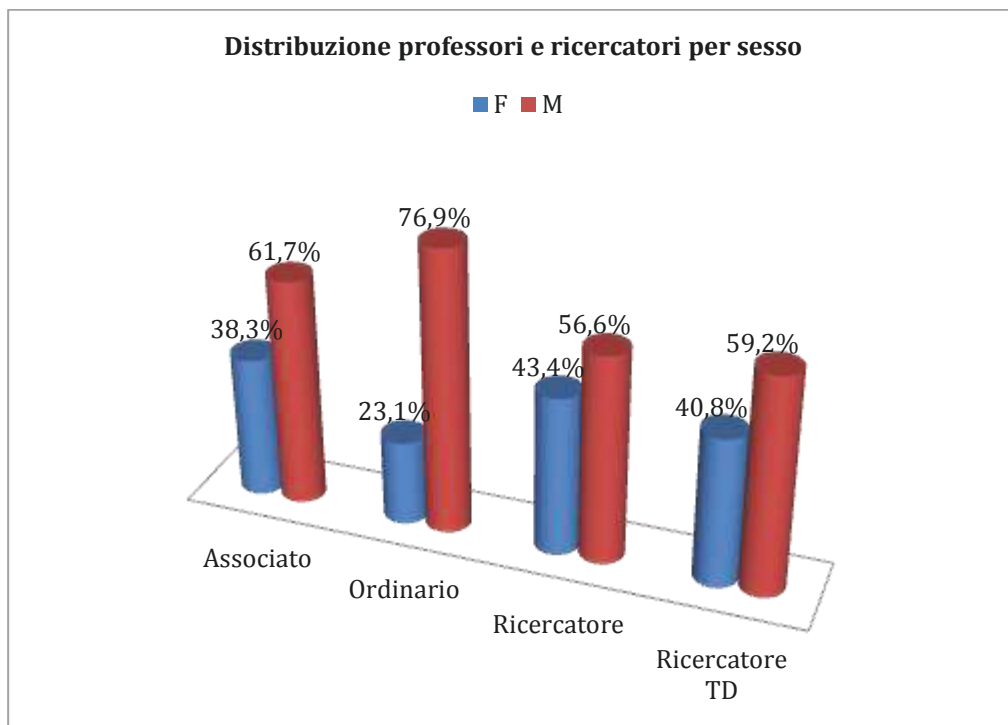
Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Si rileva, tuttavia, che a fronte della sostanziale stabilità della quota di professori associati che, come al 31/12/2015, ad oggi rappresenta circa il 39%, è aumentata la quota di professori ordinari, passando dal 26,5% al 31,3%, a fronte di una riduzione dei ricercatori che rappresentano una quota del 30,2%, contro il 35,2% del 31/12/2015.



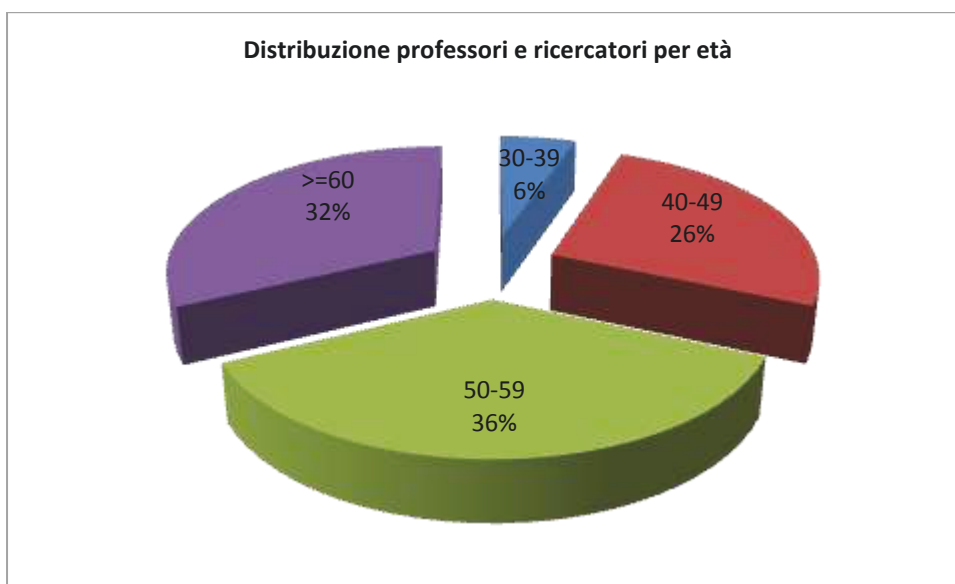
Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Considerando la distribuzione dei professori e ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, per sesso, si conferma la prevalenza degli uomini sulle donne in tutte le categorie, evidenziando comunque che la forbice si riduce tra i ricercatori, tendenzialmente più giovani.



Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Considerando la distribuzione del personale docente e ricercatore per fasce di età, risulta che il 26% ha un'età compresa tra 40 e 50 anni, il 36% ha un'età compresa tra 50 e 60 anni, il 6% ha un'età compresa tra 30 e 40 anni e, infine, il 32% ha più di 60 anni.

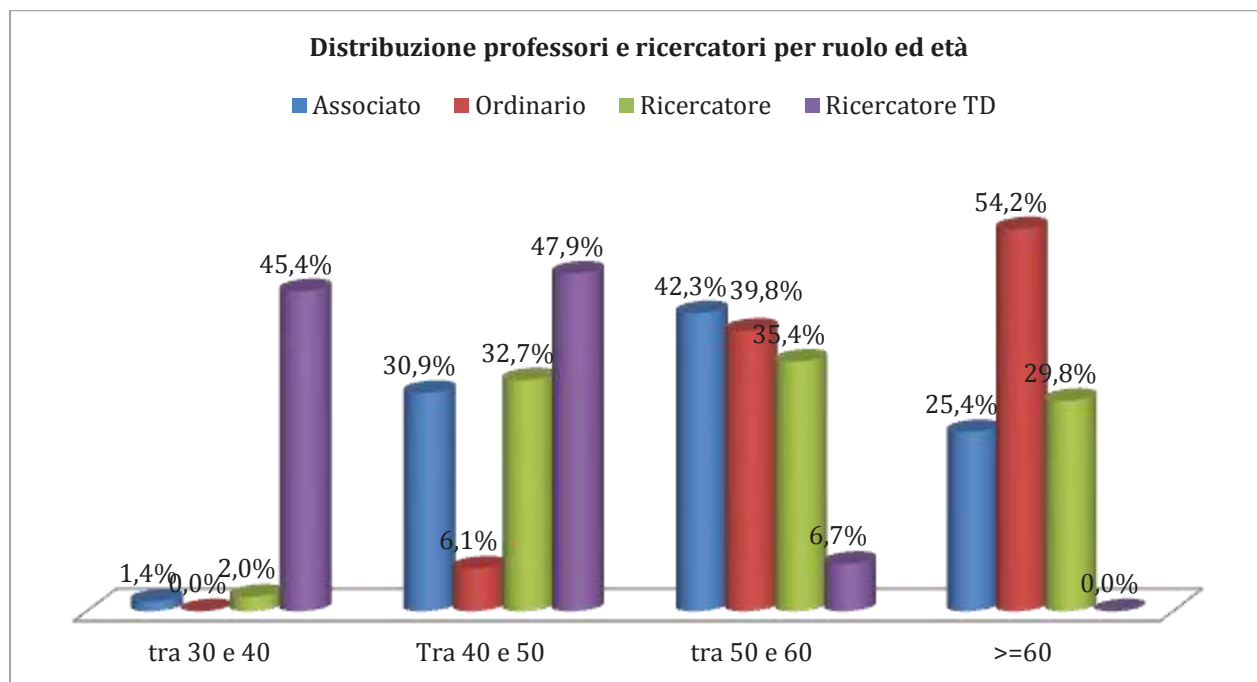


Fonte dati: Banca dati AGAP\_Ateneo - Elaborazione AM

Il 94% degli ordinari ha un'età superiore ai 50 anni e il 54,2% degli stessi ha più di 60 anni; il 73,2% degli associati si concentra nella fascia di età compresa tra i 40 e i 60 anni, e il 42,3% ha tra 40 e 50 anni. Infine,



i ricercatori, per il 70%, hanno meno di 60 anni, ma rimane una percentuale del 30% con più di 60 anni. I ricercatori a tempo determinato hanno meno di 50 anni per il 93,3%, il resto ha un'età compresa tra 50 e 60 anni.



**4.2 Proventi derivanti dall'attività di ricerca nel triennio 2015-2017**

Si riportano di seguito i risultati dell'attività di ricerca in termini di proventi derivanti dall'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico derivanti dai bilanci consuntivi 2015 e 2016 e dal preconsuntivo 2017, redatti in contabilità economico-patrimoniale.

La quota di proventi derivante dai progetti finanziati nell'ambito di bandi nazionali ha subito una flessione nel 2016. Tuttavia, nel 2017, essa si allinea al dato registrato nel 2015. Aumenta la quota di proventi derivanti dai finanziamenti ottenuti su bandi competitivi internazionali, mentre si riduce la quota di conto terzi derivanti dalle commesse all'Ateneo per ricerca e attività di trasferimento tecnologico.

<b>Anno di competenza</b>	<b>proventi della ricerca di competenza dell'anno relativi a progetti di ricerca nazionali</b>	<b>proventi della ricerca di competenza dell'anno relativi a progetti di ricerca internazionali</b>	<b>proventi di competenza dell'anno da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</b>
2015	€ 11.636.538,88	€ 1.956.280,15	€ 1.741.744,22
2016	€ 4.096.759,74	€ 800.699,16	€ 2.966.964,96
2017	€ 11.239.230,19	€ 2.013.643,10	€ 1.217.726,07

Fonte: Afi – Bilanci consuntivi 2015-2016; Preconsuntivo 2017

## 5. Area strategica Servizi tecnici e amministrativi

### 5.1 Indicatori ministeriali di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012, si riportano di seguito i risultati relativi all'anno 2017, stimati dall'Ateneo, in quanto il MIUR non ha ancora comunicato i risultati, specificando che in continuità con gli anni passati, l'Ateneo sulla base della stima ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente.

In particolare, tali indicatori di bilancio sono rappresentati dall'Indicatore sulle spese di personale (IP), quello di indebitamento (IDEB) e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF). Il primo indicatore è calcolato considerando le spese complessive a carico dell'Ateneo = (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale) sulle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi). L'indicatore IP nel 2017 è pari al 75,46%, rispettando il limite dell'80% previsto dalla normativa.

Il secondo indicatore (IDEB) calcolato come rapporto degli Oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi e delle spese complessive a carico dell'Ateneo, risulta pari a zero, in quanto l'Ateneo non ha acceso mutui.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, e le spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento. Anche in questo caso, l'indicatore soddisfa il target, poiché superiore a 1.

L'indicatore di tempestività di pagamento rappresenta un ulteriore indicatore calcolato sulla base delle prescrizioni del D.P.C.M del 22/09/2014 e della Circolare del MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015. Esso misura il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture stesse. Risulterà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo, rispetto alla data di scadenza delle fatture, e positivo in caso contrario. L'indicatore trimestrale e l'indicatore annuale di tempestività di pagamento sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" di ciascuna Pubblica Amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale dell'Ateneo di Catania risulta maggiore di zero, ciò significa che si registra un ritardo "medio" nei pagamenti delle fatture. Tuttavia, esso è migliorato dal 2015 al 2017, riducendosi del 57,7%. I giorni medi di ritardo annuale sono passati infatti da 26,96 (2015) a 11,40 nel 2017.

Indicatore		Target previsto dalla normativa	2016	2017 (*stima)
Indicatore spese del personale (IP)* – art. 5, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	<=80%	76,5%	75,46%
Spese di indebitamento (I DEB)* - art. 6, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	<=10%	0	0
Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF)* - art. 7, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	>=1	1,07	1,08
		<b>Risultato atteso dell'Ateneo</b>	<b>2016vs2015</b>	<b>2017vs2016</b>
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22/09/2014)	Confronto rispetto al precedente aumento	Diminuzione del ritardo medio annuale	-52% (rispetto al 2015)	-57,7% rispetto al 2015

Fonte: Afi-APICOG

\*: stima effettuata dall'area competente.

## 6. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2017

La programmazione 2017, alla luce del ritardo con la quale è stata avviata, ha visto l'approvazione del Piano della performance il 10 ottobre 2017, a seguito della ricostituzione di tutti gli organi di Ateneo e l'insediamento di un nuovo Direttore generale. Conseguentemente, il ciclo della performance 2017, relativo allo stralcio di anno ottobre-dicembre, non poteva che essere preparatorio all'azione di pianificazione per il triennio successivo, 2018-2020.

Da ciò ne è derivato che gli obiettivi operativi di I livello del nuovo Direttore generale, relativi allo stralcio 2017, dovessero tenere conto della necessità di avviare, contestualmente, la programmazione per il 2018. A tal fine, dunque, il Direttore generale tenendo conto dei risultati delle proposte di pianificazione delle attività richiesti ai dirigenti, assegnati come obiettivi per lo stralcio di anno 2017, avrebbe potuto definire la nuova programmazione per l'anno successivo.

Contestualmente, si è palesata la necessità di completare la riorganizzazione di Ateneo, deliberata nel 2014 e non completata, che è stata ridefinita alla luce delle recenti novità normative e delle sfide sempre più stringenti che l'Ateneo è chiamato ad affrontare. A tal fine, il 21 dicembre 2017, il Cda ha approvato la nuova revisione della macro-organizzazione dell'Ateneo, apportando una modifica che ha necessitato una nuova delibera del 1 febbraio 2018, che ha nuovamente ridisegnato l'architettura delle aree di livello dirigenziale.

I risultati degli obiettivi del Direttore generale, relativi al ciclo della performance 2017, si sono concretizzati dunque nella definizione della nuova programmazione per il triennio 2018-2020 e la conseguente approvazione del PIP 2018-2020 e nell'avvio di azioni, già a partire dal 2017, propedeutiche al raggiungimento dei risultati con orizzonte temporale 2020.

Occorre precisare che la nuova pianificazione si inserisce inoltre in un momento di revisione e aggiornamento delle visioni strategiche di Ateneo. Gli organi di Ateneo attraverso anche i delegati del Rettore e, in particolare con il delegato alla programmazione strategica, con il presidio di qualità hanno avviato una fase di revisione della pianificazione strategica che si concretizzerà nell'elaborazione di un nuovo Piano strategico per il triennio 2019-2021.

Pertanto, alla luce dell'attività programmatoria in atto, il Direttore generale ha avviato un processo di concertazione degli obiettivi con il Rettore e i Delegati, il Presidente del presidio di qualità, con i dirigenti e con il Nucleo di valutazione, giungendo alla definizione di una proposta che è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di amministrazione, preventivamente alla presentazione del Piano integrato della performance nella sua versione definitiva. Tale documento, presentato in linea di continuità con il Programma triennale 2016-2018, si è delineato nell'ambito dei seguenti obiettivi strategici di Ateneo:

**Area strategica: Didattica**

*“Miglioramento dei risultati della didattica, sviluppo dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la pianificazione di tutte le azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari”.*

**Area strategica: Ricerca e terza missione**

*“Miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale”.*

**Area strategica: Servizi tecnici e amministrativi**

*“Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del personale e nell'ottica di garantire maggiore trasparenza e la diffusione di buone pratiche”.*

In linea con l'indirizzo strategico degli organi, è stato introdotto l'**obiettivo di I livello** trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **“Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo”**, attraverso la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, anche nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema “AVA”. La realizzazione di tale obiettivo necessita il forte coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni tese a:

- a) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.*
- b) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, anche al fine di costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo*
- c) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale.*

Tali azioni attraverso le quali si concretizza l'obiettivo di I livello sono tradotte in specifici obiettivi operativi di II livello, nell'ottica di realizzare le attività necessarie al superamento della visita dell'ANVUR per l'accreditamento di marzo 2020. Conseguentemente, l'aggiornamento del SMVP per il ciclo della performance 2018 ha previsto che la valutazione sia supportata dall'esito di una simulazione di una visita, a inizio 2019, coinvolgendo una CEV appositamente nominata, che effettui la valutazione tenendo conto dei punti d'interesse AVA, focalizzando l'analisi su un campione di dipartimenti e corsi di studio, individuati dal Senato accademico. L'obiettivo è verificare se il processo avviato dall'Ateneo sia coerente ai risultati che si intendono perseguire.

A tale obiettivo, in linea con la revisione della macro-organizzazione, si affianca l'obiettivo di innovazione di I livello legato alla costituzione dell'area della terza missione e finalizzato, per l'anno 2018, alla creazione di un sistema di valorizzazione del Sistema museale di Ateneo. Infine, con riferimento all'obiettivo inerente l'area strategica Servizi tecnici e amministrativi, finalizzato alla razionalizzazione degli acquisti in un'ottica di maggiore efficienza ed economicità, nonché per assicurare trasparenza e tracciabilità delle procedure (obiettivo integrato con il PTPCT 2018-2020), si collocano le azioni di avvio della Centrale Unica di committenza.

Ne deriva la declinazione degli **obiettivi di II livello** focalizzate a realizzare le azioni necessarie a:

**Azione a)** *Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione, attraverso:*

- *la stesura di nuovi regolamenti o la revisione e verifica degli esistenti in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa, e in termini di coerenza con le linee programmatiche dell'Ateneo.*
- *la verifica della coerenza delle informazioni pubblicate nel Portale di Ateneo trasversalmente in tutte le sue sezioni e al fine di fornire agli utenti un'informazione completa e efficace.*

**Azione b)** *Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, e per costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo.*

L'obiettivo trasversale di I livello finalizzato a **"Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo"** attraverso la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, anche nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema "AVA", necessita la costruzione di un sistema informativo adeguato. Conseguentemente tale azione si focalizza nel creare il sistema informativo per la didattica, attraverso la messa in funzione del nuovo software di gestione integrata e della sua ulteriore implementazione tesa a tracciare tutti gli eventi caratterizzanti la carriera di uno studente, dalle attività di orientamento all'ingresso e in itinere, alle specifiche azioni di supporto realizzate dall'Ateneo anche per gli studenti in difficoltà, di mobilità internazionale, di orientamento in uscita e di placement, al fine di giungere alla possibilità reale di valutare l'efficacia degli interventi posti in essere e reindirizzare gli investimenti dell'Ateneo in base ai risultati ottenuti.

Nella stessa direzione si muove l'obiettivo di creare un sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca, nonché per avviare la creazione di un cruscotto di indicatori per valutare i risultati della terza missione.

**Azione c)** *Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale.*

Si tratta di azioni trasversali nell'ambito dell'area strategica dei servizi tecnici e amministrativi, tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo, sia con specifico riferimento al supporto dell'attività didattica e di ricerca, attraverso il potenziamento delle aule e dei laboratori cui usufruiscono gli studenti e attraverso la diffusione delle informazioni agli stessi su servizi che l'ateneo mette loro a disposizione, prevedendo anche la predisposizione di una carta dei servizi di Ateneo.

Sono pianificate, inoltre, specifiche azioni per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo attraverso l'avvio di un censimento che mira a conoscere le professionalità interne per una razionale programmazione del fabbisogno del personale, che sarà accompagnata da un piano di formazione a sostegno della riorganizzazione dell'amministrazione in un'ottica di efficienza, efficacia e di crescita del personale. E', inoltre, previsto la specifica attuazione di un programma di formazione per il personale docente a supporto dell'attività didattica agli studenti.

La presente relazione dunque si focalizza sul processo che ha portato il nuovo Direttore generale a presentare il Piano integrato della performance 2018-2020 e ad avviare l'azione di coordinamento necessaria ad attivare quanto necessario a realizzare effettivi obiettivi di miglioramento nella performance dell'Ateneo.

I risultati dell'attività svolta nel 2017 dalla direzione generale, devono essere letti, dunque, con riferimento all'obiettivo finale di giungere alla programmazione 2018, indicando gli step già conseguiti nei primi mesi del 2018.

Gli obiettivi legati alla pianificazione degli interventi da inserire nel PIP 2018-2020, hanno previsto un indicatore temporale per i dirigenti con target del 30 novembre 2017, e un indicatore qualitativo legato alla valutazione della fattibilità, coerenza e completezza degli interventi proposti rispetto all'obiettivo assegnato.

La valutazione del Direttore generale, svolta dal Nucleo di Valutazione, è stata effettuata dunque tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 55% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo
- 5% della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti.

Il Piano della performance 2017-2019 ha previsto, secondo la logica prevista nel Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ateneo, che per il perseguimento degli obiettivi di I livello della Direzione generale venissero assegnati specifici obiettivi di II livello ai dirigenti delle aree amministrative e ai direttori dei Centri di servizio, strumentali e trasversali ai fini della loro realizzazione. La direzione generale ha svolto, conseguentemente, un'azione di raccordo per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano della Performance. La dipendenza



gerarchica degli obiettivi di II livello da quelli di I livello si evince, dunque, nel prospetto degli obiettivi assegnati al Direttore generale e, subordinatamente, ai dirigenti e ai direttori dei centri di servizio.

Ciascun dirigente o Direttore di centro di servizio ha assegnato specifici sotto-obiettivi al personale di categoria EP incardinato nelle proprie strutture di competenza, strumentali al perseguimento degli obiettivi di II livello assegnati ai responsabili di struttura.

La valutazione della prestazione individuale dei dirigenti, secondo quanto previsto dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* vigente nel 2017, è stata effettuata tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 50% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

I direttori dei centri di servizio, personale di categoria EP, sono valutati secondo le seguenti dimensioni:

- 60% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

**6.1 La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2017-2019, per l'anno 2017 - Sintesi della valutazione svolta dal Nucleo di valutazione con riferimento agli obiettivi di I livello assegnati al Direttore generale**

In relazione agli obiettivi di performance del direttore generale (che pesano per il 55% del punteggio finale, secondo il Sistema di monitoraggio e valutazione della performance in vigore nel 2017), il piano integrato 2017 attribuisce al direttore generale tre obiettivi di primo livello:

- Area strategica della Didattica: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria);
- Area strategica della Ricerca: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/ 2017 in linea con la pianificazione finanziaria);
- Area strategica dei Servizi tecnici e Amministrativi: Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020.

Ognuno degli obiettivi di primo livello è poi articolato in alcuni (3-4) obiettivi di secondo livello generalmente attribuiti ai dirigenti delle diverse strutture, o in alcuni casi ai direttori dei centri di servizio (a parte uno, l'obiettivo 2.1, area strategica Ricerca: Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione), di esclusiva competenza del Direttore generale.

Dagli argomenti utilizzati nella relazione del Direttore generale e dal rimando alle evidenze documentali, Il Nucleo di valutazione evince che il grado di raggiungimento di tutti i target (sostanzialmente di tipo realizzativo e temporale) è generalmente elevato e non sono sottolineati obiettivi non raggiunti; solo per l'obiettivo R.1.3, dell'area strategica Ricerca , "Iniziativa rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo", si dichiara che le attività previste sono state realizzate, ma che poi le decisioni dell'Ateneo si sono dirette verso altre finalità, a seguito dei nuovi indirizzi programmatici definiti dagli Organi di Ateneo, e ad esso non è stata data attuazione ai fini della programmazione 2018. La valutazione dei risultati perseguiti dal direttore generale è stata svolta altresì tenendo conto della valutazione operata dal DG con riferimento agli obiettivi dei dirigenti, collegati con quelli di primo livello. In questo caso, Il Nucleo rileva giudizi maggiormente differenziati, seppure quasi sempre elevati. Un elemento rilevante della valutazione ha riguardato il ruolo della direzione generale nel colmare gli eventuali deficit realizzativi delle diverse aree, specie nel caso di obiettivi di elaborazione e definizione di proposte per l'anno successivo, come nel caso di quasi tutti gli obiettivi del Piano 2017, argomento spesso ricorrente nella relazione del DG.

Il Nucleo di valutazione ha esitato dunque la seguente valutazione:

Esito della valutazione del Direttore generale	Esito della valutazione: raggiungimento obiettivo
<b>Valutatore: Nucleo di valutazione</b>	
<b>Area strategica Didattica - Sintesi valutazione del Nucleo di valutazione:</b>	
Il grado di raggiungimento di tutti i target è elevato e non sono evidenziati obiettivi non raggiunti (100%)	
<b>Descrizione obiettivo I livello</b>	
D1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:	<b>100%</b>
<i>D1.1: Azioni di orientamento in ingresso e in itinere e in uscita</i>	100%
<i>D1.2: Servizi di supporto agli studenti stranieri in entrata</i>	100%
<i>D1.3: Progetti di innovazione didattica</i>	100%
<i>D1.4: Pianificazione delle azioni prioritarie finalizzate all'accreditamento della sede e dei corsi di studi</i>	100%
<b>Area strategica ricerca - Sintesi valutazione del Nucleo di valutazione:</b>	
Non sono chiare le evidenze sull'effettivo rispetto della tempistica prevista dal Piano della performance; un obiettivo attribuito alla struttura di II livello è stato giudicato raggiunto all'82% (proprio sull'obiettivo di secondo livello attribuito direttamente alla responsabilità del DG); un terzo obiettivo non è stato poi perseguito. In ragione di questi elementi, il Nucleo ha valutato complessivamente al 90% il raggiungimento di questo obiettivo.	
<b>Descrizione obiettivo I livello</b>	
R1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:	<b>90%</b>
<i>R1.1: Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione dei progetti di ricerca</i>	100%
<i>R1.2: Potenziamento degli strumenti informatici di gestione, controllo, rendicontazione e valutazione dei progetti di ricerca</i>	100%
<i>R1.3: Iniziative rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo</i>	Non valutato
<b>Area strategica servizi tecnici amministrativi - - Sintesi valutazione del Nucleo di valutazione:</b>	
Il grado di raggiungimento di tutti i target è elevato e non sono evidenziati obiettivi non raggiunti (100%)	
Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:	<b>100%</b>
<i>S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.</i>	100%
<i>S.2: Pianificazione delle attività necessarie ad avviare un'analisi del fabbisogno di personale e di censimento delle professionalità esistenti ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione del personale.</i>	100%
<i>S.3: Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):</i>	
<i>S3_I: aree provveditorali</i>	
<i>a) azioni di razionalizzazione dell'uso degli affidamenti diretti, e finalizzati ad assicurare il ricorso, in via prioritaria, al mercato elettronico e alle convenzioni Consip</i>	100%
<i>b) Pianificazione ai fini della costituzione della centrale unica di committenza</i>	
<i>S3_II: Pianificazione degli interventi per introdurre maggiori controlli nella gestione delle presenze del personale</i>	100%

**6.2 *La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2017-2019, per l'anno 2017 - Sintesi della valutazione svolta dal Direttore generale con riferimento agli obiettivi di II livello assegnati ai dirigenti***

In relazione agli obiettivi di performance dei dirigenti (che pesano per il 50% del punteggio finale, secondo il Sistema di monitoraggio e valutazione della performance in vigore nel 2017), si riportano i risultati collegati al perseguimento degli obiettivi di II livello, assegnati ai dirigenti, che tenendo conto del rapporto gerarchico, previsto nel SMVP valido per il ciclo della performance 2017, sono risultati funzionali al perseguimento degli obiettivi di I livello assegnati al direttore generale.

Di seguito si riporta la rendicontazione delle azioni svolte e dei risultati, e l'esito della valutazione svolta da parte del direttore generale.

**Area strategica didattica**

**Obiettivo strategico:** “Miglioramento dei risultati della didattica, sviluppo dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la pianificazione di tutte le azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari”.

Obiettivi di I livello – DG	Obiettivi di II livello
<p><b>D1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017) in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:</b></p>	
<p>D1.1: Azioni di orientamento in ingresso e in itinere e in uscita</p> <p><b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b></p>	<p><b>Struttura responsabile: Centro orientamento e formazione (COF)</b>  Pianificazione degli interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di orientamento in entrata e in uscita rivolti agli studenti, al fine di migliorare i risultati della didattica e migliorare l'occupabilità dei laureati  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 96,5%</b></p> <p><b>Struttura responsabile: Centro per l'integrazione attiva e partecipata (CInAP)</b>  Pianificazione degli interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di assistenza agli studenti con disabilità al fine di migliorare i risultati della didattica  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%</b></p>
<p>D1.2: Servizi di supporto agli studenti stranieri in entrata</p> <p><b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b></p>	<p><b>Struttura responsabile: Area della didattica (ADi) – Ufficio mobilità internazionale</b>  D1.2_ADi: Pianificazione degli interventi da attuare ai fini del potenziamento dei servizi per gli studenti stranieri in entrata.  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 93,3%</b></p> <p><b>Struttura responsabile: Area dei servizi generali (ASEG) – Ufficio comunicazione e stampa</b>  D1.2_ASEG: Pianificazione degli interventi al fine di avviare la redazione del sito web in inglese.  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 98,4%</b></p>

**RISULTATI**

Con riferimento ai due precedenti obiettivi, al fine di pianificare le attività per il 2018 per il potenziamento dei servizi agli studenti, specificatamente per le azioni di orientamento, per i servizi a supporto degli studenti con disabilità e per gli studenti in mobilità internazionale, le strutture competenti hanno sottoposto al Direttore una proposta sulla base di un'analisi dello stato dell'arte, delle criticità presenti, indicando possibili soluzioni e iniziative da implementare per la pianificazione 2018.

Il Direttore generale ha ritenuto valide le proposte, che rientrano nell'attività istituzionale delle strutture, ma ha basato la sua programmazione per il 2018, nell'ottica di creare uno strumento di valutazione dell'efficacia di tutti questi interventi, che possa consentire di verificare se le azioni realizzate abbiano effettivamente un impatto positivo sugli studenti che ne beneficiano, rispetto a quelli che non ne usufruiscono. Ciò al fine di indirizzare la programmazione di iniziative future, basandosi sull'effettivo impatto delle azioni sul miglioramento dei risultati degli studenti nel loro percorso di studi, indirizzando le risorse di Ateneo in modo mirato. Alla base di ciò è costruire lo strumento che consenta di tracciare lo studente tenendo conto di tutti gli eventi che lo caratterizzano durante il percorso di studi dal suo ingresso fino alla laurea. Tutto ciò rientra nell'ottica di introdurre strumenti di autovalutazione dei risultati dell'azione amministrativa, al fine di innescare processi di miglioramento della qualità a livello organizzativo.

Pertanto, nel PIP 2018-2020 è stato introdotto l'**obiettivo di I livello** trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **"Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo"**, attraverso la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, anche nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema "AVA".

In particolare, con riferimento a tali azioni, a realizzazione di tale obiettivo necessita il forte coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni tese a:

*b) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, anche al fine di costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo*

Tale azione dunque si focalizza nel creare il sistema informativo per la didattica, attraverso la messa in funzione del nuovo software di gestione integrata, acquisito nel precedente anno, e della sua ulteriore implementazione evolutiva, tesa a tracciare tutti gli eventi caratterizzanti la carriera di uno studente, dalle attività di orientamento all'ingresso e in itinere, alle specifiche azioni di supporto realizzate dall'Ateneo anche per gli studenti in difficoltà, di mobilità internazionale, di orientamento in uscita e di placement, al fine di giungere alla possibilità reale di valutare l'efficacia degli interventi posti in essere e reindirizzare gli investimenti dell'Ateneo, in base ai risultati ottenuti. La gestione informatizzata integrata dei servizi per la didattica consentirà, inoltre, di rendere efficiente le procedure legate alla gestione dei servizi agli studenti, integrando tutto il processo della didattica, dalla programmazione dell'offerta formativa alla gestione delle carriere studenti e all'organizzazione della didattica, rappresentando un potenziamento dei servizi offerti.

E' stato dunque introdotto l'obiettivo di II livello: *Implementazione sistema informativo integrato gestione carriere studenti, indirizzato a:*

### ADI

- *carriere studenti corsi di laurea e post-laurea*
- *mobilità studenti Erasmus ingoing e outgoing*

**COF** (*orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e placement*)

**CINaP** (*studenti con disabilità*)

*Che concorreranno, con i sistemi informativi e la ditta esterna fornitrice a definire:*

- a) i flussi funzionali per la parametrizzazione del nuovo sistema di gestione delle segreterie studenti per entrare in esercizio a giugno 2018;*
- b) Creare il cruscotto indicatori su risultati didattica (indicatori ministeriali AVA, Pro3) entro settembre 2018.*
- c) Individuare specifiche funzionali evolutive finalizzate alla tracciabilità di tutti gli eventi caratterizzanti lo studente (orientamento, tutorato, placement, servizi a supporto studenti disabili...) entro fine anno per avviare il tutto per l'a.a. 2019/2020, integrando la base dati relativi a tutti gli eventi caratterizzanti la carriera dello studente per definire un cruscotto indicatori di valutazione dell'efficacia degli interventi dell'Ateneo a supporto dello studente.*

La realizzazione di un sistema informatizzato per la gestione delle carriere studenti rientra inoltre nelle misure trasversali di informatizzazione previste all'interno del PTPCT 2018-2020, in quanto la gestione e la tracciabilità delle procedure è anche finalizzata a garantire trasparenza e controllo dei processi, al fine di ridurre gli spazi organizzativi che possano indurre a comportamenti di cattiva gestione, nell'ambito delle procedure di gestione delle carriere studenti, potenzialmente definita come area rischio.

Obiettivi di I livello - DG	Obiettivi di II livello
<b>D1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:</b>	
D1.3: Progetti di innovazione didattica	<b>Struttura responsabile: Area della formazione (AFo)</b> <b>D.13_AFO:</b> Pianificazione delle attività previste ai fini dell'avvio e attuazione del progetto "Attività di aggiornamento rivolto al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie didattiche (generali e specifiche per macro-aree disciplinari).
<b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b>	<b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 96,7%</b>

**RISULTATI:**

Tale obiettivo, rientrante nelle azioni previste all'interno del Programma triennale 2016-2018 dell'Ateneo di Catania, si inserisce tra gli interventi di qualificazione delle competenze didattiche e di insegnamento-apprendimento dei docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi. Il nostro Ateneo, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018 ha presentato un progetto per lo svolgimento di attività formativa rivolta al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie. Ciò è finalizzato a innalzare i livelli di qualità esistenti nella didattica e nei servizi formativi a beneficio dell'apprendimento degli studenti.

Tale obiettivo dunque rientra nella programmazione strategica di Ateneo e la gestione e organizzazione delle attività formative, è demandata all'area della formazione, che deve inoltre rendicontarne i risultati. L'area della formazione ha supportato l'organizzazione delle attività in collaborazione con i delegati del Rettore responsabili di tale azione, rendicontando le attività svolte fino a novembre e prevedendo la pianificazione per il 2018.

Poiché tale obiettivo rientra tra le azioni da rendicontare al MIUR ai fini del finanziamento legato alla programmazione triennale, è stata inviata successiva relazione al Nucleo di valutazione per attestare l'attuazione e la validità del progetto, dato necessario per assicurare il finanziamento ministeriale.



**Obiettivi di I livello – DG****Obiettivi di II livello**

**D1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:**

D1.4: Pianificazione delle azioni prioritarie finalizzate all'accreditamento della sede e dei corsi di studi

**Struttura responsabile: Area della didattica (ADi) in collaborazione con il presidio di qualità e il delegato alla didattica**

D1.4\_ADI: Analisi degli interventi necessari ai fini dell'accreditamento della sede e dei corsi di studio e relativa pianificazione delle azioni da realizzare

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%**

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%**

**RISULTATI**

Al fine di pianificare le azioni finalizzate all'accreditamento della sede e dei corsi di studi, il Direttore generale ha richiesto all'Area della didattica di proporre un piano di azioni che partisse da una valutazione dello stato dell'arte e delle criticità esistenti, per suggerire possibili azioni risolutive delle criticità. Tale proposta è stata ritenuta valida, ed è stata inserita all'interno di un più ampio progetto, da avviare nel 2018, e finalizzata a superare la visita dell'ANVUR a marzo del 2020, ai fini dell'accreditamento.

Conseguentemente, in linea con gli indirizzi strategici di Ateneo, sono state previste azioni di miglioramento dell'efficacia nell'ambito delle aree della didattica e della ricerca, attraverso un cambio di mentalità teso a creare la cultura dell'autovalutazione e della misurazione dei risultati delle proprie azioni, con il raggiungimento di target condivisi e ingenerare comportamenti virtuosi di tensione al miglioramento.

Ciò rientra dunque all'interno dell'obiettivo di I livello trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **“Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo”**, attraverso la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, anche nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema “AVA”, la cui realizzazione necessita il forte coinvolgimenti di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni tesa a:

- a) *Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.*
- b) *Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, anche al fine di costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo*

*c) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale.*

In particolare, oltre che per le azioni b) e c) collegate agli obiettivi precedentemente esposti per l'area strategica della didattica e a quelli rientranti nella successiva trattazione dell'area strategica della ricerca e servizi tecnici e amministrativi, si pone l'azione a) che si concretizza nella pianificazione delle attività finalizzate a:

*Interventi regolamentari legati alla semplificazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa attraverso:*

- 1. Verifica della coerenza dei documenti programmatori di Ateneo e regolamentari legati ai cds individuati dal SA per la simulazione.*
- 2. Redazione di linee guida in collaborazione con il PQ in coerenza ai documenti di programmazione di Ateneo.*
  - Redazione "Linee guida per la progettazione dei cds"*
  - Redazione "Linee guida per l'AQ dei cds"*

*Interventi sul portale di Ateneo attraverso:*

- 3. Verifica coerenza informazioni sui cds pubblicati nelle relative pagine del portale dei dipartimenti rispetto ai regolamenti didattici dei cds e presenza dei contenuti necessari per la completezza delle informazioni (linee guida AVA).*
- 4. Verifica coerenza contenuti su sezioni del portale dedicate alla:*
  - Didattica*
  - Orientamento*
  - Servizi per studenti con disabilità*
  - Ricerca*

*anche con riferimento alle informazioni riportate e collegate sui siti dei dipartimenti*

- 5. Rilascio on line sito web in inglese e definizione sistema di monitoraggio per la valutazione di efficacia dell'intervento*

**Area strategica: Ricerca e terza missione**

**Obiettivo strategico:** “Miglioramento dei risultati dell’attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale”.

**Obiettivi di I livello – DG 2017**

R1:Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019,di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:

R1.1: Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della gestione dei progetti di ricerca.

**Grado di raggiungimento dell’obiettivo: 100%**

**Responsabile: Direttore generale**

**RISULTATI**

Tali interventi sono stati avviati con la delibera di macro-organizzazione del 21/12/2017, che a seguito della richiesta di modifica approvata dal Cda ha necessitato una nuova delibera del 1 febbraio 2018, e dal successivo D.D. n. 1952 del 25/05/2018 attuativo della Macro.

Dalla definitiva delibera di macro-organizzazione, il Direttore generale ha avviato i tavoli di confronto con i dirigenti che hanno portato al successivo decreto di attuazione della Macro.

La revisione dell’architettura organizzativa, che comprende l’Area della ricerca è stata dunque propedeutica alle successive azioni di definizione della micro-organizzazione dell’area della ricerca e del fabbisogno di personale teso a potenziare la gestione dei progetti di ricerca.

**Obiettivi di I livello – DG****Obiettivi di II livello**

R1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:

**R1.2: Potenziamento degli strumenti informatici di gestione, controllo, rendicontazione e valutazione dei progetti di ricerca**

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%**

**Struttura responsabile: Area della ricerca (ARi)**

**R1.2\_ARi:** Pianificazione delle specifiche attività in linea di continuità con la precedente programmazione per creare un sistema strutturato di informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale.

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%**

**Strutture responsabili: Area della ricerca (ARi) – Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) – Area della pianificazione e del controllo di gestione (APiCoG)**

**R1.2\_1\_ARi; R1.2\_APICOG; R1.2\_CEA:** Pianificazione delle attività necessarie alla creazione di uno strumento informatico e informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca da attuarsi nel biennio 2018-2019

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 82%**

**RISULTATI**

Entrambi gli obiettivi di continuità, rispetto alla precedente programmazione (2016-2018), sono legati al progetto di sviluppo informatico e informativo dell'Ateneo. Tale progetto pluriennale si inserisce conseguentemente anche nella programmazione 2018, nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo** attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni tese a *“Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, e per costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo”*. In particolare, con il coordinamento del Direttore generale:

2. *Introduzione di un sistema informativo di gestione integrata dei progetti di ricerca (*

**3. Individuazione strumento per la costituzione dei gruppi di ricerca di Ateneo collegando ambiti di ricerca alle opportunità di finanziamento (*matching* ambiti ricerca/docenti tramite keywords/tassonomia)**

Come già premesso, gli obiettivi 2017 sono stati definiti nell'ottica di preparare la programmazione per il 2018, a tal fine, sono state svolte le analisi da parte dell'ARi relativamente all'obiettivo R1.2\_ARI, e da parte dell'ARI-Apicog (obiettivi R1.2\_1\_ARI; R1.2\_APICOG) e del CEA (obiettivo R1.2\_CEA, valutando sulla base dello stato dell'arte e delle criticità in essere, quali potessero essere le soluzioni). Sono state individuate le possibili soluzioni informatiche da adottare. Il Direttore generale ha approvato la proposta del CEA, che sulla base di un'analisi dei prodotti sul mercato ha avviato le interlocuzioni con il Cineca ai fini dell'acquisizione di moduli del sistema U-GOV.

La pianificazione relativa al 2018 ha riguardato dunque la previsione di introdurre il sistema informativo di gestione integrata dei progetti di ricerca e di individuare uno strumento che consenta un *matching* ambiti ricerca/docenti tramite keywords/tassonomia per la creazione di potenziali gruppi di ricerca e effettuare informazioni mirate ai docenti sulle opportunità di finanziamento. Tali obiettivi rappresentano altresì delle misure del PTPCT 2018-2020. In linea con il PNA 2017, tali iniziative rientrano tra le misure trasversali di informatizzazione ai fini di una gestione trasparente di processi potenzialmente a rischio, come la gestione dei finanziamenti esterni per progetti di ricerca, e al fine di evitare possibile asimmetrie informative al fine di garantire pari opportunità alla partecipazione ai bandi competitivi.

Le attività pianificate nel 2017 hanno consentito di avviare nel 2018, la fase di verifica che ha riguardato in particolare la necessità di integrare UGOV con gli altri software in uso in Ateneo, in particolare EASY per la gestione contabile. Concluse le analisi tecniche e di fattibilità necessarie sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei moduli Cineca per la gestione integrata dei progetti, nonché dei moduli di IRIS finalizzati alla gestione completa dell'anagrafica docenti (moduli AP e RM) che consentiranno di avere gli strumenti informatici per incrociare le informazioni dei docenti con gli ambiti di ricerca di riferimento e indirizzare informazioni mirate sulle opportunità di finanziamento agli stessi.

**Obiettivi di I livello – DG**

R1: Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:

R1.3: Iniziative rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: ND**

**Obiettivi di II livello**

**Struttura responsabile: Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico (CAPITT)**

R1.3\_capitt: Pianificazione delle specifiche attività per la realizzazione di un sistema strutturato per creare collaborazioni con le realtà imprenditoriali del territorio per la sviluppo di azioni di innovazione tecnologica, da attuarsi nel biennio 2018-2019

Con riferimento agli interventi di pianificazione la struttura competente, a seguito dell'analisi della situazione attuale e delle criticità esistenti, ha prospettato un piano di interventi che se pur valido non ha dato luogo alla pianificazione di specifiche iniziative alla luce dell'avvio della revisione organizzativa, che sulla base della specifica richiesta da parte degli organi di Ateneo di inserire la creazione di un'area della terza missione, ha visto ridefinire l'assetto organizzativo di tale struttura e essere inserita in un contesto più ad ampio spettro.

Conseguentemente sulla base delle priorità assegnate dagli organi è stato inserito un nuovo obiettivo all'interno della programmazione 2018 ossia l'”**Obiettivo di innovazione legato alla costituzione dell'area della terza missione e finalizzato, per l'anno 2018, alla creazione di un sistema di valorizzazione del Sistema museale di Ateneo**”.

In particolare, gli organi hanno definito come prioritario la “Creazione di un sistema di valorizzazione del Sistema museale di Ateneo” attraverso la “Creazione di un percorso museale di Ateneo e apertura al pubblico e la Definizione di un cruscotto indicatori di monitoraggio.

Quest'ultimo obiettivo finalizzato ad avviare il sistema informativo Terza missione con specifico riferimento al public engagement con la contestuale creazione del cruscotto di indicatori, è trasversalmente inserito nell'azione **b) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, e per costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo, nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dal Direttore generale.**

**Area strategica: Servizi tecnici e amministrativi**

**Obiettivo strategico:** “Miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del personale e nell’ottica di garantire maggiore trasparenza e la diffusione di buone pratiche”.

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
<b>Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione</b>	
<p><b>S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell’azione amministrativa in un ottica di maggiore efficienza ed efficacia.</b></p> <p><b>Grado di raggiungimento dell’obiettivo: 100%</b></p>	<p><b>S1_ARIT</b></p> <p><b>Struttura responsabile: Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (ARIT).</b></p> <p>Individuazione dei regolamenti da aggiornare e da redigere ex novo a seguito di modifiche normative intervenute nonché ai fini della semplificazione e razionalizzazione delle procedure.</p> <p>Pianificazione delle priorità e della tempistica di attuazione.</p> <p><b>Grado di raggiungimento dell’obiettivo: 96,7%</b></p>

**RISULTATI**

La pianificazione degli interventi regolamentari sottende il raggiungimento di obiettivi tesi ad aggiornare la regolamentazione interna, alla luce delle recenti evoluzioni normative, con il focus sulla razionalizzazione e semplificazione dell’azione amministrativa. Molte azioni regolamentari, inoltre, derivano dall’esigenza di incidere su uno dei fattori abilitanti del rischio che si verificano comportamenti di cattiva gestione alla luce dell’analisi del rischio svolta nell’ambito del PTPCT 2017-2019 e 2018-2020, eliminando spazi di discrezionalità nelle procedure.

L’ARIT, dunque, tenendo conto delle esigenze derivanti dalle revisioni normative e degli organi di Ateneo e delle azioni previste nel PTPCT 2017-2019 ribadite nel PTPCT 2018-2020, ha predisposto il piano dei regolamenti da redigere ex novo o da modificare. Il piano definitivo integrato dall’area con le indicazioni del Direttore generale, con un target di realizzazione di almeno il 60% rappresenta uno specifico obiettivo per l’anno 2018 dell’ARIT.

L’attività è stata avviata e alcuni dei testi dei regolamenti prioritari sono stati predisposti dalle strutture competenti attraverso gruppi di lavoro trasversali istituiti dal Direttore generale.

L'obiettivo di attuazione del piano regolamentare presentato è **presente nel PIP 2018-2020** per l'anno 2018 e si inserisce nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso il** coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni tese a *"Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione"*, in questo caso attraverso gli interventi regolamentari finalizzati alla semplificazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di miglioramento sistemico dell'amministrazione di Ateneo.



Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:	
<p><b>S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.</b></p>	<p><b>Struttura responsabile: Area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMa) - Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (ALPI).</b></p> <p><b>S1_APSEMA - S1_ALPI:</b> Redazione di un piano di miglioramento delle strutture a supporto della didattica (aule e laboratori didattici) e per la ricerca (laboratori di ricerca di Ateneo), sia in termini di miglioramento dei servizi offerti agli studenti e agli utenti, che ai fini del rispetto dei requisiti di sicurezza.</p> <p><b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%</b></p>

**RISULTATI**

L'attuazione del piano presentato nel 2017, è previsto quale obiettivo per il 2018 nel PIP 2018-2020 e si inserisce nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo** attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni di *miglioramento delle efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale.*

Tale obiettivo si colloca tra gli obiettivi 2018 legati all'attuazione degli interventi di potenziamento dei servizi a supporto degli studenti, nell'ambito delle azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo anche ai fini del rispetto dei requisiti AVA.

Gli interventi sono stati previsti nell'ambito del PTOOPP 2018-2020 per gli interventi alle strutture e nel PBBS 2018-2019 per le infrastrutture di rete e copertura wifi, approvati il 21/12/2018. Il Direttore ha richiesto la definizione di un documento tecnico da far approvare dal cda entro il I semestre 2018 per far avviare le procedure conseguenti, in cui siano individuati e definiti gli standard delle aule didattiche prevedendo tre fasce di qualità: A (alto), B (medio) e C (standard) e indicando come target per il 2018 la dotazione del 30% delle aule che rispettino lo standard di base. Ha richiesto inoltre l'individuazione degli interventi da inserire nel PTOOPP 2019-2021 e nel PBBS 2019-2020 per far rientrare tutte le aule nella fascia di qualità più elevata nel 2019.

Nell'ambito del miglioramento delle infrastrutture web a servizio di tutti gli utenti unict è prevista la modernizzazione e la copertura wifi totale. E' stato pianificato di completare gli edifici dei dipartimenti *DICAR – DMI – DSF entro il 2018, tutta la CU entro il 2019 e tutto l'Ateneo entro il 2020. Tali interventi sono stati tradotti in obiettivi nel PIP 2018-2020.*

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:	
<p><b>S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.</b></p>	<p><b>Struttura responsabile: Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (APPAM).</b>                      S1_APPAM: Ricognizione contratti in scadenza nel biennio 2018-2019 e pianificazione degli interventi da inserire nel Programma biennale di acquisti dei beni e servizi 2018-2019, al fine di eliminare le proroghe a scadenza.  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%</b></p>

**RISULTATI**

Tale intervento di razionalizzazione delle spese rappresenta una specifica misura di prevenzione della corruzione tesa ad evitare le proroghe d'urgenza in elusione alla normativa. A tal fine, è stata predisposta la ricognizione dei contratti in scadenza da inserire nei PBBS, nonché è stata prevista la ricognizione al 30/06 di ogni anno con orizzonte il biennio successivo al fine di inserire gli interventi nel PBBS in tempo utile per evitare le proroghe, e razionalizzare le spese, come misura specifica del PTPCT 2017-2019 e confermata nel 2018-2020. Tale misura è legata all'attuazione di una pianificazione legata all'analisi dell'effettivo fabbisogno dell'amministrazione di servizi e forniture, che si affianca ad un nuovo obiettivo previsto dal Direttore generale per il 2018, legato all'avvio della Centrale Unica di committenza, ossia **la previsione di specifiche linee guida finalizzate all'analisi di fabbisogno di forniture e di servizi ai fini della programmazione biennale per dettare criteri univoci di programmazione da parte di tutte le strutture.**

Tale obiettivo di *innovazione* nell'ambito dell'area strategica *Servizi TA finalizzato alla razionalizzazione degli acquisti in un'ottica di maggiore efficienza ed economicità, nonché per assicurare trasparenza e tracciabilità delle procedure (integrato con il PTPCT 2018-2020)* è legato all'avvio dell'attività per la costituzione della Centrale unica di committenza e si affianca alle altre azioni previste per il 2018.

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:	
S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.	<b>Struttura responsabile: Area finanziaria (AFI).</b> S1_AFI: Raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR, attraverso la verifica e il monitoraggio dei flussi di cassa entro il 31/12/2017. <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 99,1%</b>

## RISULTATI

Per la prima volta il Direttore generale ha previsto la verifica e il monitoraggio dei flussi di cassa al fine di rispettare l'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR per l'anno 2017. L'obiettivo inizialmente assegnato dal MIUR di 173,14ML EURO è stato rimodulato su specifica richiesta del MIUR a settembre 2017, conseguentemente l'obiettivo rimodulato è stato di 171,14MLeuro. Tale obiettivo è stato raggiunto al 98,83%, in quanto il fabbisogno registrato è stato di 169,14ML.

Tale obiettivo è riconfermato per il 2018 nel PIP 2018-2020 e si inserisce nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso il** coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni di miglioramento delle efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale.

Conseguentemente si tratta di uno specifico obiettivo di **Sostenibilità economico-finanziaria e miglioramento efficienza dei servizi che per il 2018 è stato affiancato ad altre azioni:**

1. Introduzione di un piano di indicatori sui risultati attesi di bilancio
2. Riduzione ritardo gg. medi pagamento fatture con riferimento alla fase di competenza
3. Raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR
4. Dematerializzazione dei flussi documentali relativamente ai processi: missioni, assegni di ricerca e borse di ricerca (in collaborazione con ARI).

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
<b>Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:</b>	
<b>S1. Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.</b>	<b>Struttura responsabile: Area della pianificazione e del controllo della gestione (APICOG) – Area del sostituto d'imposta (ASI)</b> S1_APICOG_2; S1_ASI_2: 1. Definizione procedura unica di Ateneo di gestione delle missioni e proposta di regolamento in un'ottica di omogeneizzazione e ai fini della dematerializzazione del flusso. 2. Pianificazione delle attività finalizzate alla gestione informatizzata delle missioni <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 96,7%</b>

## RISULTATI

Tale obiettivo rientrava nel progetto di progressiva informatizzazione dei flussi documentali e all'esigenza di rendere le procedure di gestione delle missioni più efficienti, prevedendo anche una procedura unica per tutto l'ateneo. La previsione dell'aggiornamento del regolamento rappresentava il primo step, alla luce del fatto che il regolamento in vigore, la cui ultima modifica risale al 2010, non rispondeva più alle mutate esigenze dell'Ateneo. L'area ha preparato la bozza di regolamento e la sua adozione rientra nel piano regolamentare per il 2018, mentre la proposta di informatizzazione del flusso rientra nell'obiettivo di “ **Sostenibilità economico-finanziaria e miglioramento efficienza dei servizi che per il 2018:** Dematerializzazione dei flussi documentali relativamente ai processi: missioni, assegni di ricerca e borse di ricerca (in collaborazione con ARI), insieme alle altre già elencate sopra:

1. Introduzione di un piano di indicatori sui risultati attesi di bilancio
2. Riduzione ritardo gg. medi pagamento fatture con riferimento alla fase di competenza
3. Raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR
4. Dematerializzazione dei flussi documentali relativamente ai processi: missioni, assegni di ricerca e borse di ricerca (in collaborazione con ARI).

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
<b>Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:</b>	
<p><b>S.2: Pianificazione delle attività necessarie ad avviare un'analisi del fabbisogno di personale e di censimento delle professionalità esistenti ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione del personale.</b></p> <p><b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b></p>	<p><b>Coordinamento: Direzione generale</b>  <b>Strutture responsabili: Area della formazione (AFo) - Area per la gestione amministrativa del personale (AGAP)</b></p> <p>S2_DG: Pianificazione delle attività necessarie all'avvio del censimento delle professionalità presenti in ateneo</p> <p><b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 96,7%</b></p>

**RISULTATI:**

Tale obiettivo presente nel PIP 2017-2019 declinato all'interno dell'area strategica servizi tecnici e amministrativi è legato alla creazione dello strumento conoscitivo di base delle professionalità presenti in Ateneo che possa supportare l'analisi del fabbisogno del personale necessaria a realizzare la programmazione triennale del fabbisogno di personale previsto all'art. 35 del d.lgs. 165/2004. Al di là della prescrizione normativa, la definizione dell'effettivo fabbisogno di personale consentirà di:

- riorganizzare il personale sulla base delle competenze e professionalità esistenti;
- individuare le reali esigenze di reclutamento;
- individuare gli spazi per la crescita del personale in servizio.

Ciò nell'ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e di attuare azioni di valorizzazione del personale in servizio.

Trasversalmente, l'analisi del fabbisogno rappresenta una misura tesa ad eliminare quegli spazi di discrezionalità nella ripartizione dei punti organico destinati all'avvio di procedure di reclutamento e di avanzamento di carriera, che possono ingenerare comportamenti non legittimi. In tal senso tale obiettivo rientra tra le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel PTPTC 2017-2019, derivanti dall'esito dell'analisi del rischio svolta sulle procedure di selezione e reclutamento del personale TA.

Il censimento insieme alla mappatura delle posizioni rappresenta dunque un primo elemento conoscitivo per l'effettiva realizzazione dell'analisi del fabbisogno di personale.

Tale obiettivo, dunque, coordinato dalla direzione generale, ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze trasversali (AGAP, AFO, CEA, DG) per la pianificazione della attività per l'avvio del censimento delle professionalità presenti in Ateneo, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse umane presenti e definire il fabbisogno di personale all'interno delle strutture.

Al fine di definire il piano di azioni per il 2018 è stata condotta un'analisi delle criticità della situazione attuale, la presentazione della soluzione con pianificazione degli step temporali per completare il primo censimento a novembre 2018, le risorse umane impegnate, le fasi di monitoraggio del progetto.

Il Piano approvato dal Dg è stato avviato per il 2018. Il primo step si è concluso il 28 febbraio 2018, secondo quanto previsto in fase di pianificazione.

Tale obiettivo, riconfermato dunque per il 2018 nel PIP 2018-2020, si inserisce nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso il** coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni *di miglioramento delle efficienze e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale, in particolare attraverso specifiche politiche di sviluppo del personale.*

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:	
<p><b>S.2: Pianificazione delle attività necessarie ad avviare un'analisi del fabbisogno di personale e di censimento delle professionalità esistenti ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione del personale.</b></p>	<p><b>Strutture responsabili: Area della formazione (AFo)</b>            S2_AFO: Presentazione piano di formazione per il triennio 2018-2020 entro il 31/12/2017  <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%</b></p>

## RISULTATI

La presentazione di un piano di formazione per il triennio 2018-2020 e la sua attuazione per il 2018, rientra nelle azioni necessarie per realizzare specifiche politiche di sviluppo del personale. Tale obiettivo si ripresenta nel PIP 2018-2020 in quanto l'aggiornamento degli interventi formativi accompagnano annualmente la realizzazione degli obiettivi di miglioramento dell'azione dell'amministrazione. Conseguentemente tale obiettivo si inserisce nel nuovo obiettivo del Direttore generale trasversale a tutte le aree strategiche, Didattica, ricerca, terza missione e servizi Tecnici e amministrativi, finalizzato a **Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso il** coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione e il coordinamento dei dirigenti per la realizzazione di azioni *di miglioramento delle efficienza e dell'efficacia dei servizi e previsione di specifici strumenti di monitoraggio dei risultati, anche con riferimento all'avvio di specifiche azioni di valorizzazione del personale, in particolare attraverso specifiche politiche di sviluppo del personale.*

*La pianificazione prevista per il 2018 ha previsto in linea con le esigenze formative derivanti dall'attuazione degli obiettivi di sviluppo all'interno delle aree strategiche didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi TA previsti nel PIP 2017-2019 e in attuazione del piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione.*



Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
<b>Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:</b>	
<b>S.3: Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):</b> <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b>	<b>Responsabile: Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</b> <b>S.3_Resp.PCT_1:</b> Presentazione del PTPC 2018-2020 entro il 31 gennaio 2018 <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%</b>

## RISULTATI

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato con delibera n. 153 del 1 febbraio 2018, è stato redatto nella logica di integrazione e coerenza con le linee programmatiche di Ateneo e ha visto oltre alla definizione di misure specifiche derivanti dall'attuazione della normativa in materia la previsione di misure organizzative e gestionali finalizzate da un lato al perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficienza e di efficacia, nonché per raggiungere migliori livelli di trasparenza e controllo delle procedure a rischio, soprattutto con riferimento alle misure trasversali di informatizzazione. Il Piano è pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente.

Obiettivi I livello DG	Obiettivi di II livello
<b>Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:</b>	
<b>S.3: Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):</b>	<b>Responsabile: Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</b> <b>Strutture coinvolte: Area della formazione (AFo)</b> S.3_Resp.PCT: Definizione linee guida per la pianificazione della formazione specialistica e generale in materia di prevenzione della corruzione entro il 30.10.2017 <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 96,7%</b>  S3_AFO: Redazione del Piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 30 novembre 2018 <b>Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 95%</b>

## RISULTATI

La formazione in materia di prevenzione della corruzione è una misura obbligatoria prevista dalla legge 190/2012. Il primo triennio di formazione 2014-2016 è stato concluso e ha coinvolti tutto il personale TA nella formazione di livello generale, nonché specifici interventi di livello specialistico per precise figure coinvolte nelle procedure maggiormente a rischio oltre che le figure apicali.

Il PTPCT 2017-2019 ha previsto per l'anno 2017 la definizione di linee guida da parte del responsabile PCT, sulla base delle quali l'area competente avrebbe poi dovuto definire il nuovo piano per il triennio 2018-2020.

Le linee guida sono state redatte e condivise con il Direttore generale e quindi trasmesse all'Area della formazione per predisporre il Piano formativo entro il 30 novembre 2017.

L'attività formativa è stata avviata come da pianificazione con la prima edizione del livello generale.

---

**Obiettivi I livello DG**

---

**Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:**

---

**S.3: Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):**

**Responsabile: Direttore generale**

S3\_I: aree provveditorali

- a) azioni di razionalizzazione dell'uso degli affidamenti diretti, e finalizzati ad assicurare il ricorso, in via prioritaria, al mercato elettronico e alle convenzioni Consip
- b) Pianificazione ai fini della costituzione della centrale unica di committenza

**Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%**

---

**RISULTATI**

Il Direttore generale, al fine di dare attuazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e, coerentemente con quanto previsto nel PTPCT 2017-2019, nel quale sono stati introdotti interventi tesi a ridurre gli spazi di discrezionalità nell'ambito dell'attività provveditorale, che possano ingenerare comportamenti di cattiva gestione, ha avviato il progetto "Centrale unica di committenza" con il d.d. 3917 del 12/10/2017, in attuazione del d.lgs. n. 50/16, (codice degli appalti). Tale progetto prevede interventi organizzativi previsti nell'ambito della delibera n. 93 di revisione della macro-organizzazione di Ateneo, approvata dal Cda nella seduta del 21/12/2017, nella quale si prevede l'istituzione della Centrale unica di committenza, con il compito di gestire tutte le attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi. L'area nasce innanzi tutto dalla fusione delle attuali Appam e Alpi, con il compito di coordinare e supportare il personale che, presso i vari dipartimenti, è incaricato degli approvvigionamenti. Attraverso un lavoro di razionale individuazione e definizione dei fabbisogni, la Centrale dovrà, altresì, determinare gli strumenti più idonei per un'ottimale gestione degli acquisti, in senso lato, in questo modo razionalizzando e riducendo anche l'utilizzo degli affidamenti diretti. A tal fine, compito dell'area sarà anche quello di introdurre in Ateneo l'uso delle procedure di gara su piattaforme digitali che diverranno obbligatorie dalla seconda metà di ottobre 2018, ai sensi dell'art. 40, comma 2 del predetto Codice, che prevede che dal 18 ottobre 2018 le stazioni appaltanti debbano utilizzare mezzi di comunicazione elettronici per le comunicazioni e gli scambi di informazioni nelle procedure di appalto.

E' stata dunque avviata una collaborazione con il MEF e Consip, da un lato, per l'avvio di attività formative istituzionale svolta dalla Consip presso le pubbliche amministrazioni, che si è già concretizzata nei primi corsi di formazione svoltisi presso la nostra Università nel mese di ottobre 2017, sia con riferimento ad altre forme di cooperazione legate all'e-procurement pubblico e all'adozione degli strumenti del mercato elettronico all'interno dell'amministrazione.

Si evidenzia infatti che, in data 13.10.2017, è stato organizzato presso questa amministrazione un corso di formazione, tenuto da Consip, avente ad oggetto "Il sistema di e-procurement Acquisti In Rete con focus sui nuovi bandi del Mercato elettronico", destinato a tutto il personale delle aree provveditorali e degli uffici dipartimentali

provveditorali e servizio MEPA, al fine di approfondire i seguenti temi: il portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e il ruolo di Consip, le nozioni di carattere generale sull'utilizzo della piattaforma ed i nuovi bandi del mercato elettronico della PA., con particolare riferimento a quelli, di recente introduzione, relativi ai lavori. Il medesimo corso è stato riproposto in data 20.10.2017 con destinatari gli altri enti presenti sul territorio.

L'attività formativa sarà continuata nel 2018, e a tal fine è stato espressamente richiesto all'AFO di prevedere nell'ambito del Piano di formazione per il 2018 specifiche attività formative per il personale che dovrà operare in maniera sempre più consistente con le forme di e-procurement. Tali percorsi sono stati inseriti nel piano di formazione presentato dall'Area della formazione.

Si è poi avviata la fase di avvio dell'utilizzo dei sistemi dinamici di negoziazione attraverso la delibera n. 89 del 21/12/2017, con la quale è stata formalizzata e approvata la bozza di protocollo intesa tra Ateneo, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, nella quale sono indicate le modalità di regolamentazione delle attività che ne scaturiscono.

Tale protocollo deriva dall'accordo preliminare con il MEF, che ha accordato l'utilizzo gratuito in modalità ASP del sistema informatico di negoziazione che fa capo al medesimo Ministero.

Poiché tale accordo prevedeva, inoltre, che l'Amministrazione fornisse, entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo, al Ministero, nonché alla Consip, una proposta di piano formulata sulla base della pianificazione dell'Ateneo, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle procedure che da avviare attraverso il predetto sistema informatico di negoziazione, l'Amministrazione ha effettuato una valutazione preliminare del programma biennale dei servizi e di quello triennale delle opere pubbliche dell'Ateneo al fine di individuare una o più procedure da attivare nel corso del 2018 sul sistema informatico di negoziazione messo a disposizione dal Ministero, ai sensi del Protocollo in questione, indicando nella stessa delibera n. 89 le seguenti procedure:

- servizi biblioteche: periodici e materiale bibliografico;
- servizi ambientali d'Ateneo;
- fornitura attrezzature tecnico-scientifiche.

Al fine di realizzare le attività pianificate nel 2017, nel PIP 2018-2020 è stato inserito nel PIP 2018-2020 *l'Obiettivo di innovazione legato all'avvio della Centrale Unica di committenza che rappresenta un obiettivo legato all'area strategica Servizi TA finalizzato alla razionalizzazione degli acquisti in un'ottica di maggiore efficienza ed economicità, nonché per assicurare trasparenza e tracciabilità delle procedure (integrato con il PTPCT 2018-2020).*

La pianificazione per il 2018 ha previsto dunque l'espletamento della gara telematica su piattaforma in modalità ASP della Consip per la fornitura di Periodici e monografie per le esigenze del SBA che rappresenta dunque uno specifico obiettivo per l'anno 2018, accompagnato dagli interventi formativi di cui sopra.

Alla base della logica della CUC inoltre è l'effettiva analisi del fabbisogno di forniture di beni e servizi e di lavori, ai fini della programmazione degli interventi che saranno inseriti del PBBS e nel PTOOPP. In particolare per le forniture di beni e servizi, alla luce delle recente normativa in materia, nell'ambito dell'obiettivo di innovazione legato

all'avvio della Centrale unica di committenza si inserisce un obiettivo specifico del PIP 2018-2020 che si focalizza nel definire delle linee guida finalizzate all'analisi di fabbisogno di forniture e di servizi ai fini della programmazione biennale per tutte le strutture in modo da definire criteri univoci di analisi del fabbisogno, giungendo alla presentazione di un Piano biennale effettivo e che diventi non suscettibile di revisione in corso d'anno a causa di errori di programmazione.

---

**Obiettivi I livello DG**


---

**Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020:**


---

**S.3: Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):**

S3\_II:

Pianificazione degli interventi per introdurre maggiori controlli nella gestione delle presenze del personale

**Struttura responsabile: Area per la gestione amministrativa del personale (AGAP) e Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA )**

S3\_DG\_AGAP- S3\_DG\_CEA: Pianificazione degli interventi necessari ad introdurre un unico sistema di rilevazione delle presenze e previsione di specifici controlli

---

**RISULTATI**

Tale obiettivo scaturisce dalla criticità riscontrata dal Direttore generale, all'atto del suo insediamento, relativamente alla procedura di rilevazione delle presenze del personale dell'Ateneo, gestita attraverso tre applicativi distinti, tra di loro indipendenti e non correlati. Il più datato è quello relativo alla procedura "Tempus" utilizzato per la rilevazione delle timbrature e del calcolo del bilancio mensile delle ore di lavoro per la maggior parte delle unità di personale TA di tutto l'Ateneo. Alla procedura "Tempus" era stata successivamente affiancata, per colmare le lacune e correggerne le rigidità, un'applicazione denominata "Gestione presenze", sviluppata per gestire le problematiche legate alle varie cause di assenza del personale. La gestione delle presenze/assenze è rimasta tuttavia non adeguata per la difficoltà di integrare i due diversi sistemi. Per risolvere le difficoltà delineate era stato acquistato qualche anno fa un nuovo software denominato "Timework", che possedeva le funzionalità necessarie alla gestione completa della rilevazione delle presenze in tutti i suoi diversi e complessi aspetti. Il software è stato utilizzato inizialmente, in fase sperimentale, solo per l'AGAP e successivamente esteso al CEA, al CBD e, unico tra tutti i dipartimenti, al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali. La procedura, ormai da tempo testata, è divenuta datata anch'essa, pertanto presenta delle criticità e risulta non pienamente adeguata a gestire la rilevazione delle presenze del personale per tutto l'Ateneo, se non attraverso l'apporto di alcuni correttivi.

Tale situazione rappresentava: un danno all'amministrazione in termini economici in quanto sono attualmente pagati due distinti sistemi con lo stesso fine; un elemento di inefficienza gestionale; un fattore abilitante al verificarsi di fenomeni di cattiva gestione, mancando trasparenza e controllo delle procedure poste in essere.

L'introduzione di un unico sistema di rilevazione presenze che abbia le funzionalità necessarie a garantire trasparenza e certezza delle procedure, rappresenta dunque un obiettivo teso a migliorare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, ma altresì una specifica misura prevista nel PTPCT 2017-2019 e 2018-2020, in quanto pone le basi per garantire il rispetto delle procedure e assicurare trasparenza al processo.

È stato pertanto costituito un gruppo di lavoro costituito da CEA, AGAP, e Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, con il compito di pianificare le attività volte ad introdurre l'unico sistema di rilevazione delle presenze.

Il Direttore ha comunque richiesto espressamente l'avvio di time work a partire dal 1 gennaio 2018, con riferimento alla gestione delle procedure di competenza 2018, mentre sono state pianificate tutte le attività necessarie per la migrazione dei dati da Tempus a time work per consentire di entrare a regime non oltre la fine del 2018.

Contestualmente sono state avviate da parte del CEA le necessarie attività per acquistare il software aggiornato e prevedere la necessaria assistenza e manutenzione evolutiva delle funzionalità del software per adeguarlo man mano alle esigenze dell'amministrazione in ragione anche dell'introduzione del nuovo regolamento in materia di orario di lavoro. Le procedure negoziali sono state avviate nel 2018.

Il raggiungimento dell'obiettivo di introduzione dell'unico sistema di rilevazione rappresenta un obiettivo dell'area per la gestione amministrativa del personale per l'anno 2018, e parallelamente una specifica misura prevista nel PCPT 2018-2020 con riferimento all'introduzione di specifici controlli sulle procedure di gestione delle presenze del personale al fine di evitare possibili abusi.

## Relazione sulla performance

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive riportanti l'esito della valutazione della prestazione individuale dei dirigenti.

### Esito valutazione dei dirigenti

Area/codice obiettivo	Descrizione	Target temporale: scostamento	Target qualitativo: scostamento			Target quantitativo: scostamento	Risultato totale raggiungimento obiettivo
			Completezza	Coerenza	fattibilità		
<b>Area della didattica: Dott. G. Caruso</b>							
D.1.2_ADI	Pianificazione degli interventi da attuare ai fini del potenziamento dei servizi per gli studenti stranieri in entrata	0%	10%	30%	0%	-	<b>93,3%</b>
D.1.4_ADI	Presentazione del piano "Analisi degli interventi necessari ai fini dell'accREDITAMENTO della sede e dei corsi di studi"	0%	20%	20%	20%	-	<b>90%</b>
<b>Area dei servizi generali: Dott. A. Conti</b>							
D.1.2_ASEG	Pianificazione degli interventi al fine di avviare la redazione del sito web in inglese	0%	10%	0%	10%	-	<b>98,4%</b>
<b>Area finanziaria; Area della pianificazione e del controllo di gestione; Area del sostituto d'imposta: Dott.ssa M. Zappalà</b>							
R1.2_APICOG	Pianificazione delle attività necessarie alla creazione di uno strumento informatico e informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca da attuarsi nel biennio 2018-2019.	0%	20%	20%	20%	-	<b>90%</b>
S1_APICOG_1 - S1_AFI_1	Revisione del piano dei conti di contabilità analitica e nuova codifica SIOPE ai fini della redazione del Bilancio unico di Ateneo entro il 31.12.2017	0%	-	-	-	-	<b>100%</b>
S1_APICOG_2 - S1_ASI_2	Presentazione della proposta del nuovo regolamento sulle missioni alla luce della nuova procedura unica di Ateneo	0%	-	-	-	-	<b>96,7%</b>



## Relazione sulla performance

### Esito valutazione dei dirigenti

Area/codice obiettivo	Descrizione	Target temporale: scostamento	Target qualitativo: scostamento			Target quantitativo: scostamento	Risultato totale raggiungimento obiettivo
			Completezza	Coerenza	fattibilità		
	Definizione procedura unica di Ateneo di gestione delle missioni e proposta di regolamento in un'ottica di omogeneizzazione e ai fini della dematerializzazione del flusso.	0%	-	-	-	-	
	Pianificazione delle attività finalizzate alla gestione informatizzata delle missioni.	0%	20%	0%	10%	-	
S1_AFI	Raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR, attraverso la verifica e il monitoraggio dei flussi di cassa entro il 31.12.2017	0%	-	-	-	1,8%	<b>99,1%</b>
<b>Area della ricerca: Ing. L. Mannino</b>							
R.1.1_ARI	Pianificazione delle specifiche attività in linea di continuità con la precedente programmazione per creare un sistema strutturato di informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale.	0%	30%	30%	50%	-	<b>82,0%</b>
R.2_ARI_a	Pianificazione delle attività necessarie alla creazione di uno strumento informatico e informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca da attuarsi nel biennio 2018-2019	0%	20%	20%	20%	-	<b>90,0%</b>

## Relazione sulla performance

### Esito valutazione dei dirigenti

Area/codice obiettivo	Descrizione	Target temporale: scostamento	Target qualitativo: scostamento			Target quantitativo: scostamento	Risultato totale raggiungimento obiettivo
			Completezza	Coerenza	fattibilità		
<b>Area della formazione: Ing. L. Mannino</b>							
D.1.3_AFO	Pianificazione delle attività previste ai fini dell'avvio e attuazione del progetto "Attività di aggiornamento rivolto al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie didattiche (generali e specifiche per macro-aree disciplinari)	0%	10%	0%	10%	-	<b>96,7%</b>
S.2_AFO_DG	Pianificazione delle attività necessarie all'avvio del censimento delle professionalità presenti in ateneo	0%	0%	0%	20%	-	<b>96,7%</b>
S.2_AFO	Presentazione piano di formazione per il triennio 2018-2020 entro il 31/12/2017	0%	30%	30%	0%	-	<b>90,0%</b>
S.3_AFO	Presentazione del piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza	0%	0%	0%	30%	-	<b>95%</b>
<b>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: Dott. A. Conti</b>							
S.3_Resp.PCT:	Definizione linee guida per la pianificazione della formazione specialistica e generale in materia di prevenzione della corruzione entro il 30.10.2017	0%	0%	0%	20%	-	<b>96,7%</b>
S.3_Resp.PCT_1:	Presentazione del PTPC 2018-2020 entro il 31 gennaio 2018	0%	-	-	-	-	<b>100%</b>

## Relazione sulla performance

### Esito valutazione dei dirigenti

Area/codice obiettivo	Descrizione	Target temporale: scostamento	Target qualitativo: scostamento			Target quantitativo: scostamento	Risultato totale raggiungimento obiettivo
			Completezza	Coerenza	fattibilità		
<b>Area dei rapporti istituzionali e con il territorio: Avv. R. Branciforte</b>							
S.1_ARIT:	Individuazione dei regolamenti da aggiornare e da redigere "ex novo" a seguito di modifiche normative intervenute, nonché ai fini della semplificazione e razionalizzazione delle procedure. Pianificazione delle priorità e della tempistica di attuazione.	0%	0%	0%	20%	-	<b>96,7%</b>
<b>Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione: Dott. C. Vicarelli</b>							
S.1_APSEMA:	Redazione di un piano di miglioramento delle strutture a supporto della didattica (aule e laboratori didattici) e per la ricerca (laboratori di ricerca di Ateneo) sia in termini di miglioramento dei servizi offerti agli studenti e utenti che nel rispetto dei requisiti di sicurezza.	0%	30%	30%	0%	-	<b>90,0%</b>
S.3_APSEMA:	Pianificazione interventi necessari alla realizzazione dell'albo dei RUP	0%	30%	30%	0%	-	<b>90,0%</b>
<b>Ufficio legale di Ateneo: Avv. V. Reina</b>							
ULA_1	Riduzione del contenzioso pendente dell'Ateneo	0%	0%	-	20%	-	<b>95%</b>
ULA_2	Analisi del contenzioso ai fini della predisposizione dell'analisi del rischio per la redazione del PTPC 2018-2020	0%	20%	20%	20%	-	<b>90%</b>

# Relazione sulla performance

---

## **7. Criticità del ciclo della performance 2017 e azioni di miglioramento**

Il ciclo della performance relativo all'anno 2017 sconta le criticità derivanti dal tardivo avvio, come ampiamente illustrato in premessa, causato dalla decadenza degli Organi di Ateneo, a seguito della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, del 25 novembre 2016.

La decadenza di tutti gli Organi di Ateneo ha determinato il venir meno dei presupposti per avviare il processo di pianificazione per il triennio 2017-2019, fase di avvio del ciclo della performance per l'anno 2017. Ne è conseguito che la pianificazione poteva essere avviata solo a conclusione della nomina di tutti gli organi coinvolti. La ricostituzione degli organi di Ateneo è stata completata con la nomina del Direttore generale, con decorrenza dell'incarico a partire dal 1 luglio 2017.

Il Piano integrato della performance 2017 è stato redatto dunque in linea di continuità con il piano relativo al triennio precedente, in coerenza ai documenti di programmazione già adottati dell'Ateneo, e si è posto in una logica di preparazione alla programmazione per il triennio 2018-2020, in quanto la sua adozione è avvenuta in concomitanza con l'avvio del ciclo della performance 2018, nella sua fase di programmazione.

La pianificazione 2017-2019 ha tenuto conto delle criticità emerse nei precedenti cicli. Innanzitutto, l'attuazione dei precedenti Piani era stata fortemente condizionata dall'eccessivo numero di obiettivi assegnati al Direttore generale e conseguentemente ai dirigenti, conseguentemente, il Consiglio di amministrazione ne ha ridimensionato il numero, in modo consistente. In secondo luogo, l'Ateneo, continua a scontare l'oggettiva necessità di costruire un sistema informativo integrato e affidabile, al fine di creare cruscotti di indicatori sulla performance organizzativa e gestionale, sia con riferimento alla valutazione dei risultati nelle mission istituzionali, che con riferimento alla valutazione della macchina organizzativa. L'assenza di basi dati stabili e affidabili rendono difficile la definizione di target quantitativi per il raggiungimento dei risultati, conseguentemente i target collegati agli obiettivi risultano in prevalenza qualitativi e temporali. A tal fine, la pianificazione 2017 è stata indirizzata anche a pianificare le azioni che potessero accelerare la realizzazione del progetto di sviluppo informatico e informativo dell'Ateneo, avviato ma non ancora ultimato.

L'Ateneo si trova altresì in una fase di riorganizzazione delle aree dell'amministrazione che pone problematicità in ordine all'assegnazione di obiettivi di struttura, in un contesto caratterizzato da una architettura organizzativa in divenire.

L'applicazione del SMVP, approvato nel 2015, e applicato ai cicli della performance 2015-2016, aveva fatto emergere diverse criticità riscontrate in fase di applicazione. Conseguentemente, l'aggiornamento del Sistema, relativo al ciclo 2017, ha avuto come obiettivo il graduale superamento di tali criticità e l'adeguamento alle modifiche normative introdotte nel d.lgs. 150/2009, a seguito dell'emanazione del d.lgs. 74/2017.

## Relazione sulla performance

---

L'obiettivo della pianificazione 2017 è stato dunque quello di prepararsi alla pianificazione 2018-2020 anche nell'ottica di migliorare l'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della performance, ritenendo prioritari i seguenti interventi:

- Integrare sempre di più gli atti programmatici di Ateneo, attraverso la condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso un maggiore coinvolgimento nella fase di assegnazione degli obiettivi a tutti i livelli, con particolare riferimento all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio.
- Assestare la situazione gestionale, con riferimento alla conclusione della riorganizzazione e la conseguente assegnazione del personale alle strutture.
- Introdurre progressivamente un sistema di monitoraggio dei risultati attraverso lo sviluppo di opportuni strumenti di supporto informatico.
- Consolidare l'utilizzo di sistemi di rilevazione della customer satisfaction al fine di valutare la performance organizzativa e individuale, tenendo conto dei risultati del grado di soddisfazione degli utenti.
- Prevedere gradualmente l'estensione del Sistema di misurazione e valutazione della performance alle restanti categorie di personale ( B-C-D).
- Prevedere l'estensione del Sistema di misurazione e valutazione della performance ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate.